

ISP OBG S.r.l.

Relazioni e bilancio
al 31 dicembre 2018

INTESA  SANPAOLO

ISP OBG S.r.l.

ISP OBG S.r.l.

Sede Legale: Via Monte di Pietà, 8 - 20121 Milano - Capitale Sociale Euro 42.038 - Numero di iscrizione al Registro delle Imprese, Codice Fiscale 05936010965 – Codice ABI 16832 codice meccanografico n. 335083 – Società partecipante al Gruppo IVA "Intesa Sanpaolo" Partita IVA 11991500015 - Direzione e coordinamento: Intesa Sanpaolo S.p.A. - Società appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari.

Sommario

Cariche sociali	4
Convocazione di Assemblea	5
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018	6
Relazione sulla gestione	7
Informazioni generali	8
L'attività della società nel corso dell'esercizio	8
I rapporti con le imprese del Gruppo	12
Il risultato dell'esercizio	12
I fatti di rilievo avvenuti durante l'esercizio	13
I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	13
L'evoluzione prevedibile della gestione	13
Altre informazioni	13
Proposta di approvazione del bilancio e di destinazione dell'utile d'esercizio	14
Relazione del Collegio Sindacale	15
Relazione della Società di Revisione	16
Schemi di bilancio	17
Stato patrimoniale	18
Conto economico	20
Prospetto della redditività complessiva	21
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	22
Rendiconto finanziario	23
Nota integrativa	24
Parte A: Politiche contabili	25
Parte B: Informazioni sullo stato patrimoniale	28
Parte C: Informazioni sul conto economico	32
Parte D: Altre informazioni	36
Allegati di bilancio	64
Dati di sintesi della Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. al 31 dicembre 2017	65

Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Paola Fandella
Consigliere	Vanessa Gemmo
Consigliere	Mario Masini

Collegio Sindacale

Presidente	Giuseppe Dalla Costa
Sindaco Effettivo	Eugenio Mario Braja
Sindaco Effettivo	Nicola Bruni

Società di Revisione

KPMG S.p.A.

Convocazione di Assemblea

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018

Relazione sulla gestione

Informazioni generali

ISP OBG S.r.l., è una società costituita in data 14 novembre 2007 che ha per oggetto esclusivo, nell'ambito di una o più operazioni di emissione di obbligazioni bancarie garantite realizzate ai sensi dell'art. 7-bis della Legge n. 130 del 30 aprile 1999 e delle relative disposizioni di attuazione, l'acquisto a titolo oneroso, da banche, di crediti pecuniari e di titoli (emessi anche nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione), in conformità alla predetta disciplina.

La società ha sede legale in Milano, in Via Monte di Pietà 8.

Per quanto attiene l'operatività si fa riferimento al punto H – Informazioni di natura qualitativa.

Si specifica che la società non ha dipendenti in organico e domanda, dal 31 maggio 2012, la gestione del portafoglio che ha acquistato al Servicer (Intesa Sanpaolo S.p.A.), così come affida a Intesa Sanpaolo S.p.A. (fornitore di Servizi Amministrativi) le funzioni amministrative, contabili, societarie e fiscali.

L'attività della società nel corso dell'esercizio

In data 10 luglio 2018 con atto a numero di repertorio 7494 racc. 3614 Notaio Morone, Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (cedente nel Programma) si è fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A. con decorrenza 23 luglio 2018.

In data 24 settembre 2018 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad autorizzare l'incremento dell'importo massimo del Programma fino all'importo complessivo di 40 miliardi di Euro.

In data 10 ottobre 2018 con atto a numero di repertorio 7660 racc. 3703 Notaio Morone, Banco di Napoli S.p.A. (cedente nel Programma) si è fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A. con decorrenza 26 novembre 2018.

Nel corso dell'esercizio 2018 si sono succedute quattro Date di pagamento: la prima il 20 febbraio 2018, riferita ai flussi dal 1° ottobre 2017 al 31 dicembre 2017; la seconda il 21 maggio 2018, riferita ai flussi dal 1° gennaio 2018 al 31 marzo 2018, la terza il 20 agosto 2018 riferita ai flussi dal 1° aprile 2018 al 30 giugno 2018, la quarta il 20 novembre 2018 riferita ai flussi dal 1° luglio 2018 al 30 settembre 2018. Il 20 febbraio 2019 sono stati liquidati i flussi dal 1° ottobre 2018 al 31 dicembre 2018.

Ventiduesima Data di Pagamento (20 febbraio 2018)

In data 20 febbraio 2018, sono stati effettuati i pagamenti riferiti agli incassi dal 1° ottobre 2017 al 31 dicembre 2017.

I fondi distribuibili dalla società ammontavano a Euro 433,3 milioni, di cui Euro 59,9 milioni, Euro 53,4 milioni, Euro 15,4 milioni, Euro 8,9 milioni ed Euro 13,8 milioni a titolo di incassi sul portafoglio mutui originati rispettivamente da Intesa Sanpaolo S.p.A., da Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), da Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), da Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. e da Banca CR Firenze S.p.A.; Euro 27 mila, Euro 27 mila, Euro 11 mila, Euro 6 mila ed Euro 7 mila, a titolo di interessi percepiti sui conti correnti ed investimenti rispettivamente di Intesa Sanpaolo S.p.A., Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. e Banca CR Firenze S.p.A.; Euro 47,2 milioni, Euro 36,7 milioni, Euro 12,2 milioni, Euro 6,9 milioni ed Euro 10,2 milioni, rivenienti da contratti di swap con controparti rispettivamente Intesa Sanpaolo S.p.A., Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. e Banca CR Firenze S.p.A.; ed Euro 168,7 milioni quale Reserve Fund Required Amount.

Sono stati remunerati i soggetti terzi che a vario titolo hanno prestato servizi alla società, per un totale di Euro 6,3 milioni.

Il rimborso delle spese societarie e le anticipazioni per il funzionamento dell'operazione sono stati pari ad Euro 588 mila.

Sono stati inoltre pagati Euro 58,2 milioni, Euro 52,4 milioni, Euro 15,1 milioni, Euro 8,9 milioni ed Euro 13,6 milioni quale Asset swap sul cover pool rispettivamente ad Intesa Sanpaolo S.p.A., a Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), a Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), a Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. e a Banca CR Firenze S.p.A..

E' stato accantonato il Reserve Fund Required Amount per Euro 168,7 milioni.

Sono stati liquidati gli interessi per il finanziamento subordinato pari ad Euro 14 milioni, Euro 10,8 milioni, Euro 4,4 milioni, Euro 2,5 milioni ed Euro 3,4 milioni rispettivamente ad Intesa Sanpaolo S.p.A., a Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), a Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), a Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. e a Banca CR Firenze S.p.A. ed Euro 31 milioni, Euro 25,3 milioni, Euro 7,5 milioni, Euro 4,1 milioni ed Euro 6,5 milioni quale Additional Interest Amount rispettivamente ad Intesa Sanpaolo S.p.A., a Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), a Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), a Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. e a Banca CR Firenze S.p.A..

E' stato inoltre rimborsato parzialmente il finanziamento subordinato a Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) per Euro 800 milioni utilizzando i Principal Available Funds.

Ventitreesima Data di Pagamento (21 maggio 2018)

In data 21 maggio 2018, sono stati effettuati i pagamenti riferiti agli incassi dal 1° gennaio 2018 al 31 marzo 2018.

I fondi distribuibili dalla società ammontavano a Euro 403,3 milioni, di cui Euro 49,7 milioni, Euro 44 milioni, Euro 13,6 milioni, Euro 7,8 milioni ed Euro 12,2 milioni a titolo di incassi sul portafoglio mutui originati rispettivamente da Intesa Sanpaolo S.p.A., da Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), da Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), da Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. e da Banca CR Firenze S.p.A.; Euro 25 mila, Euro 23 mila, Euro 13 mila, Euro 7 mila ed Euro 8 mila, a titolo di interessi percepiti sui conti correnti ed investimenti rispettivamente di Intesa Sanpaolo S.p.A., Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. e Banca CR Firenze S.p.A.; Euro 44,6 milioni, Euro 34,9 milioni, Euro 11,6 milioni, Euro 6,5 milioni ed Euro 9,7 milioni, rivenienti da contratti di swap con controparti rispettivamente Intesa Sanpaolo S.p.A., Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. e Banca CR Firenze S.p.A.; ed Euro 168,7 milioni quale Reserve Fund Required Amount.

Sono stati remunerati i soggetti terzi che a vario titolo hanno prestato servizi alla società, per un totale di Euro 5,6 milioni.

Il rimborso delle spese societarie e le anticipazioni per il funzionamento dell'operazione sono stati pari ad Euro 3 mila.

Sono stati inoltre pagati Euro 48 milioni, Euro 42,9 milioni, Euro 13,4 milioni, Euro 7,7 milioni ed Euro 12 milioni quale Asset swap sul cover pool rispettivamente ad Intesa Sanpaolo S.p.A., a Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), a Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), a Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. e a Banca CR Firenze S.p.A..

E' stato accantonato il Reserve Fund Required Amount per Euro 141,6 milioni e retrocessi ad Intesa Sanpaolo S.p.A. Euro 27,1 milioni quale differenza rispetto al Reserve Fund Required Amount costituito alla precedente Data di Pagamento.

Sono stati liquidati gli interessi per il finanziamento subordinato pari ad Euro 13,6 milioni, Euro 10,5 milioni, Euro 4,7 milioni, Euro 2,4 milioni ed Euro 3,7 milioni rispettivamente ad Intesa Sanpaolo S.p.A., a Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), a Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), a Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. e a Banca CR Firenze S.p.A. ed Euro 29,7 milioni, Euro 24,1 milioni, Euro 6,6 milioni, Euro 3,9 milioni ed Euro 5,8 milioni quale Additional Interest Amount rispettivamente ad Intesa Sanpaolo S.p.A., a Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), a Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), a Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. e a Banca CR Firenze S.p.A..

E' stato inoltre rimborsato parzialmente il finanziamento subordinato ad Intesa Sanpaolo S.p.A. per Euro 700 milioni utilizzando i Principal Available Funds.

Ventiquattresima Data di Pagamento (20 agosto 2018)

In data 20 agosto 2018, sono stati effettuati i pagamenti riferiti agli incassi dal 1° aprile 2018 al 30 giugno 2018.

I fondi distribuibili dalla società ammontavano a Euro 396,8 milioni, di cui Euro 50,9 milioni, Euro 54,4 milioni, Euro 17,2 milioni, Euro 7,8 milioni ed Euro 16 milioni a titolo di incassi sul portafoglio mutui originati rispettivamente da Intesa Sanpaolo S.p.A., da Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), da Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), da Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. e da Banca CR Firenze S.p.A.; Euro 25 mila, Euro 18 mila, Euro 16 mila, Euro 8 mila ed Euro 10 mila, a titolo di interessi percepiti sui conti correnti ed investimenti rispettivamente di Intesa

Sanpaolo S.p.A., Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. e Banca CR Firenze S.p.A.; Euro 43,7 milioni, Euro 34,3 milioni, Euro 11,3 milioni, Euro 6,4 milioni ed Euro 9,6 milioni, rivenienti da contratti di swap con controparti rispettivamente Intesa Sanpaolo S.p.A., Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. e Banca CR Firenze S.p.A.; ed Euro 145,1 milioni quale Reserve Fund Required Amount.

Sono stati remunerati i soggetti terzi che a vario titolo hanno prestato servizi alla società, per un totale di Euro 6,4 milioni.

Il rimborso delle spese societarie e le anticipazioni per il funzionamento dell'operazione sono stati pari ad Euro 54 mila.

Sono stati inoltre pagati Euro 48,9 milioni, Euro 44,4 milioni, Euro 13,4 milioni, Euro 7,7 milioni ed Euro 12,1 milioni quale Asset swap sul cover pool rispettivamente ad Intesa Sanpaolo S.p.A., a Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), a Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), a Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. e a Banca CR Firenze S.p.A..

E' stato accantonato il Reserve Fund Required Amount per Euro 145,1 milioni.

Sono stati liquidati gli interessi per il finanziamento subordinato pari ad Euro 15,4 milioni, Euro 11,9 milioni, Euro 5,3 milioni, Euro 2,5 milioni ed Euro 4,4 milioni rispettivamente ad Intesa Sanpaolo S.p.A., a Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), a Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), a Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. e a Banca CR Firenze S.p.A. ed Euro 27,2 milioni, Euro 30,6 milioni, Euro 9,2 milioni, Euro 3,7 milioni ed Euro 8,6 milioni quale Additional Interest Amount rispettivamente ad Intesa Sanpaolo S.p.A., a Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), a Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), a Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. e a Banca CR Firenze S.p.A..

Venticinquesima Data di Pagamento (20 novembre 2018)

In data 20 novembre 2018, sono stati effettuati i pagamenti riferiti agli incassi dal 1° luglio 2018 al 30 settembre 2018.

I fondi distribuibili dalla società ammontavano a Euro 412,3 milioni, di cui Euro 88 milioni, Euro 52,7 milioni, Euro 7,7 milioni ed Euro 15,4 milioni a titolo di incassi sul portafoglio mutui originati rispettivamente da Intesa Sanpaolo S.p.A., da Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), da Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. e da Banca CR Firenze S.p.A.; Euro 45 mila, Euro 24 mila, Euro 9 mila ed Euro 13 mila, a titolo di interessi percepiti sui conti correnti ed investimenti rispettivamente di Intesa Sanpaolo S.p.A., Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. e Banca CR Firenze S.p.A.; Euro 54 milioni, Euro 33,7 milioni, Euro 6,3 milioni ed Euro 9,4 milioni, rivenienti da contratti di swap con controparti rispettivamente Intesa Sanpaolo S.p.A., Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. e Banca CR Firenze S.p.A.; ed Euro 145,1 milioni quale Reserve Fund Required Amount.

Sono stati remunerati i soggetti terzi che a vario titolo hanno prestato servizi alla società, per un totale di Euro 5,9 milioni.

Il rimborso delle spese societarie e le anticipazioni per il funzionamento dell'operazione sono stati pari ad Euro 103 mila.

Sono stati inoltre pagati Euro 60,5 milioni, Euro 42,9 milioni, Euro 7,6 milioni ed Euro 11,7 milioni quale Asset swap sul cover pool rispettivamente ad Intesa Sanpaolo S.p.A., a Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), a Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. e a Banca CR Firenze S.p.A..

E' stato accantonato il Reserve Fund Required Amount per Euro 141 milioni e retrocessi ad Intesa Sanpaolo S.p.A. Euro 4,1 milioni quale differenza rispetto al Reserve Fund Required Amount costituito alla precedente Data di Pagamento.

Sono stati liquidati gli interessi per il finanziamento subordinato pari ad Euro 25,3 milioni, Euro 12,1 milioni, Euro 2,5 milioni ed Euro 4,4 milioni rispettivamente ad Intesa Sanpaolo S.p.A., a Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), a Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. e a Banca CR Firenze S.p.A. ed Euro 52,6 milioni, Euro 29,9 milioni, Euro 3,6 milioni ed Euro 8,1 milioni quale Additional Interest Amount rispettivamente ad Intesa Sanpaolo S.p.A., a Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), a Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. e a Banca CR Firenze S.p.A..

L'undicesima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è scaduta in data 20 febbraio 2018.

In data 2 marzo 2018 è stata estinta anticipatamente la serie 12 con un nominale di Euro 2,154 milioni.

La venticinquesima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 9 marzo 2018 per Euro 1.750 milioni, con scadenza 20 febbraio 2025, al tasso variabile Euribor 3 mesi + spread. I titoli pagano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno. I titoli, quotati alla Borsa del Lussemburgo, hanno ottenuto il rating A (high) da DBRS e sono “eligible” per operazioni sull'Eurosistema.

La ventiseiesima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 9 marzo 2018 per Euro 2.150 milioni, con scadenza 20 agosto 2028, al tasso variabile Euribor 3 mesi + spread. I titoli pagano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno. I titoli, quotati alla Borsa del Lussemburgo, hanno ottenuto il rating A (high) da DBRS e sono “eligible” per operazioni sull'Eurosistema.

La ventisettesima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 21 settembre 2018 per Euro 1.600 milioni, con scadenza 20 agosto 2029, al tasso variabile Euribor 3 mesi + spread. I titoli pagano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno. I titoli, quotati alla Borsa del Lussemburgo, hanno ottenuto il rating A (high) da DBRS e sono “eligible” per operazioni sull'Eurosistema.

La ventottesima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 21 settembre 2018 per Euro 1.600 milioni, con scadenza 20 maggio 2030, al tasso variabile Euribor 3 mesi + spread. I titoli pagano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno. I titoli, quotati alla Borsa del Lussemburgo, hanno ottenuto il rating A (high) da DBRS e sono “eligible” per operazioni sull'Eurosistema.

La ventinovesima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 22 novembre 2018 per Euro 1.600 milioni, con scadenza 20 agosto 2026, al tasso variabile Euribor 3 mesi + spread. I titoli pagano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno. I titoli, quotati alla Borsa del Lussemburgo, hanno ottenuto il rating A (high) da DBRS e sono “eligible” per operazioni sull'Eurosistema.

La trentesima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 22 novembre 2018 per Euro 1.600 milioni, con scadenza 20 febbraio 2031, al tasso variabile Euribor 3 mesi + spread. I titoli pagano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno. I titoli, quotati alla Borsa del Lussemburgo, hanno ottenuto il rating A (high) da DBRS e sono “eligible” per operazioni sull'Eurosistema.

La trentunesima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 18 dicembre 2018 per Euro 1.275 milioni, con scadenza 20 agosto 2031, al tasso variabile Euribor 3 mesi + spread. I titoli pagano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno. I titoli, quotati alla Borsa del Lussemburgo, hanno ottenuto il rating A (high) da DBRS e sono “eligible” per operazioni sull'Eurosistema.

In data 30 marzo 2018, la società ha acquistato pro-soluto da Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) e Banca CR Firenze S.p.A. un portafoglio di crediti in bonis derivanti da mutui ipotecari, garantiti da ipoteca su immobili, in capo a famiglie consumatrici e produttrici ed imprese residenti e aventi sede giuridica in Italia, rispettivamente per Euro 1.789.072.750,70, per Euro 741.839.116,55 e per Euro 799.266.003,99. Per il pagamento del prezzo di cessione sono stati erogati alla società veicolo, da Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) e Banca CR Firenze S.p.A., tre finanziamenti subordinati di pari importo.

In data 29 giugno 2018, la società ha acquistato pro-soluto da Intesa Sanpaolo S.p.A. un portafoglio di crediti in bonis derivanti da mutui ipotecari, garantiti da ipoteca su immobili, in capo a famiglie consumatrici e produttrici ed imprese residenti e aventi sede giuridica in Italia, per Euro 4.242.362.311,41. Per il pagamento del prezzo di cessione è stato erogato alla società veicolo, da Intesa Sanpaolo S.p.A., un finanziamento subordinato di pari importo.

In data 25 settembre 2018, la società ha acquistato pro-soluto da Intesa Sanpaolo S.p.A. un portafoglio di crediti in bonis derivanti da mutui ipotecari, garantiti da ipoteca su immobili, in capo a famiglie consumatrici e produttrici ed imprese residenti e aventi sede giuridica in Italia, per Euro 2.137.254.682,05. Per il pagamento

del prezzo di cessione è stato erogato alla società veicolo, da Intesa Sanpaolo S.p.A., un finanziamento subordinato di pari importo.

In data 16 ottobre 2018, nell'ambito delle verifiche effettuate sui crediti ceduti, le Banche Cedenti sono venute a conoscenza dell'esistenza di Crediti Esclusi, così come previsti dal regolamento dell'operazione; tali crediti sono stati retrocessi dalla società veicolo agli Originator per un corrispettivo di Euro 7.412.664,45 corrisposto da Intesa Sanpaolo S.p.A. (cessione del 29 giugno 2018) e cessione Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) del 30 marzo 2018, di Euro 1.074.337,01 corrisposto da Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) cessione del 30 marzo 2018 e di Euro 284.027,27 corrisposto da Banca CR Firenze S.p.A. (cessione del 30 marzo 2018).

In data 13 novembre 2018, la società ha acquistato pro-soluto da Intesa Sanpaolo S.p.A. un portafoglio di crediti in bonis derivanti da mutui ipotecari, garantiti da ipoteca su immobili, in capo a famiglie consumatrici e produttrici ed imprese residenti e aventi sede giuridica in Italia, per Euro 2.124.642.703,84. Per il pagamento del prezzo di cessione è stato erogato alla società veicolo, da Intesa Sanpaolo S.p.A., un finanziamento subordinato di pari importo.

In data 20 novembre 2018, nell'ambito delle verifiche effettuate sui crediti ceduti, le Banche Cedenti sono venute a conoscenza dell'esistenza di Crediti Esclusi, così come previsti dal regolamento dell'operazione; tali crediti sono stati retrocessi dalla società veicolo agli Originator per un corrispettivo di Euro 31.467.424,56 corrisposto da Intesa Sanpaolo S.p.A. (riacquisto credito Russohotel).

Alla Data di Pagamento del 20 novembre 2018, si è conclusa la ristrutturazione di alcuni derivati di copertura procedendo, per valuta 18 dicembre 2018, con l'unwinding dei seguenti Asset swap:

Portafoglio Intesa Sanpaolo S.p.A. a tasso variabile e a tasso variabile con cap (resta in essere il derivato di copertura sul portafoglio a tasso fisso).

Portafoglio ex Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) tasso fisso, tasso variabile e tasso variabile con cap.

Portafoglio ex Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) tasso variabile e tasso variabile con cap (resta in essere il derivato a tasso fisso rubricato ad Intesa Sanpaolo S.p.A.)

I rapporti con le imprese del Gruppo

In ottemperanza alle previsioni contenute nell'art. 2497 e seguenti del codice civile, si dà atto che la società ha in essere rapporti di conto corrente bancario con Intesa Sanpaolo S.p.A., Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. e Banca CR Firenze S.p.A., attualmente regolati ad un tasso convenzionale.

In forza di pattuizioni contrattuali, la società ha contabilizzato costi per prestazioni di Servicing pari ad Euro 18.682.419 rese da Intesa Sanpaolo S.p.A., Euro 1.294.880 rese da Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. ed Euro 2.133.902 rese da Banca CR Firenze S.p.A.; per prestazioni di Receivable account bank per Euro 20.000 da Intesa Sanpaolo S.p.A., per Euro 17.722 da Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), per Euro 11.174 da Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), per Euro 20.000 da Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. e per Euro 20.000 da Banca CR Firenze S.p.A.; per fornitura di Servizi Amministrativi pari ad Euro 122.000; per attività di Cash Management pari ad Euro 10.000; per attività di Account Bank pari ad Euro 15.000, tutte su prestazioni rese da Intesa Sanpaolo S.p.A. tramite le Direzioni Amministrazione e Fiscale, Affari e Consulenza Societaria, oltre che dalla Divisione Banca dei Territori.

Per i compensi relativi allo svolgimento di alcune attività previste del Regolamento Emir, sono stati contabilizzati Euro 3.050 per prestazioni erogate da Intesa Sanpaolo Group Services S.c.p.A. (ora Intesa Sanpaolo S.p.A.).

Per ulteriori informazioni sui rapporti, sia di cassa, sia di impegno con le Imprese del Gruppo, si rimanda alla nota integrativa.

Il risultato dell'esercizio

La società ha chiuso l'esercizio 2018 riportando l'utile di Euro 1.676.

I fatti di rilievo avvenuti durante l'esercizio

In data 23 maggio 2018 l'Assemblea ha deliberato di modificare l'art. 5 dello Statuto Sociale avente per oggetto "La durata della società", pertanto tale durata è fissata sino al 31 dicembre 2100.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ventiseiesima Data di Pagamento (20 febbraio 2019)

In data 20 febbraio 2019, sono stati effettuati i pagamenti riferiti agli incassi dal 1° ottobre 2018 al 31 dicembre 2018.

I fondi distribuibili dalla società ammontavano a Euro 396 milioni, di cui Euro 167,4 milioni, Euro 8,4 milioni ed Euro 16,7 milioni a titolo di incassi sul portafoglio mutui originati rispettivamente da Intesa Sanpaolo S.p.A., da Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. e da Banca CR Firenze S.p.A.; Euro 72 mila, Euro 11 mila ed Euro 15 mila a titolo di interessi percepiti sui conti correnti ed investimenti rispettivamente di Intesa Sanpaolo S.p.A., Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. e Banca CR Firenze S.p.A.; Euro 47,3 milioni, Euro 6,1 milioni ed Euro 9,1 milioni, rivenienti da contratti di swap con controparti rispettivamente Intesa Sanpaolo S.p.A., Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. e Banca CR Firenze S.p.A.; ed Euro 141 milioni quale Reserve Fund Required Amount.

Sono stati remunerati i soggetti terzi che a vario titolo hanno prestato servizi alla società, per un totale di Euro 7,9 milioni.

Il rimborso delle spese societarie e le anticipazioni per il funzionamento dell'operazione sono stati pari ad Euro 423 mila.

Sono stati inoltre pagati Euro 63,3 milioni, Euro 7,8 milioni ed Euro 12,3 milioni quale Asset swap sul cover pool rispettivamente ad Intesa Sanpaolo S.p.A., a Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. e a Banca CR Firenze S.p.A..

E' stato accantonato il Reserve Fund Required Amount per Euro 110,5 milioni e retrocessi ad Intesa Sanpaolo S.p.A. Euro 30,6 milioni quale differenza rispetto al Reserve Fund Required Amount costituito alla precedente Data di Pagamento.

Sono stati liquidati gli interessi per il finanziamento subordinato pari ad Euro 41,4 milioni, Euro 2,5 milioni ed Euro 4,4 milioni rispettivamente ad Intesa Sanpaolo S.p.A., a Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. e a Banca CR Firenze S.p.A. ed Euro 102,7 milioni, Euro 3,9 milioni ed Euro 8,5 milioni quale Additional Interest Amount rispettivamente ad Intesa Sanpaolo S.p.A., a Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. e a Banca CR Firenze S.p.A..

E' stato inoltre rimborsato parzialmente il finanziamento subordinato ad Intesa Sanpaolo S.p.A. per Euro 1.300 milioni utilizzando i Principal Available Funds.

In data 14 febbraio 2019 sono state estinte anticipatamente le serie 13 e 14 per un valore totale di Euro 2.750 milioni.

In data 18 febbraio 2019, nell'ambito delle verifiche effettuate sui crediti ceduti, le Banche Cedenti sono venute a conoscenza dell'esistenza di Crediti Esclusi, così come previsti dal regolamento dell'operazione; tali crediti sono stati retrocessi dalla società veicolo all'Originator Intesa Sanpaolo S.p.A. per un corrispettivo di Euro 1.206.166,28.

L'evoluzione prevedibile della gestione

Gli Amministratori prevedono che la società prosegua la sua esistenza operativa anche in futuro; conseguentemente, il bilancio dell'esercizio 2018 è stato predisposto in questa prospettiva di continuità. Gli Amministratori precisano altresì di non avere rilevato nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell'andamento operativo sintomi che possano indurre incertezze sulla questione della continuità aziendale. Si prevede un andamento del portafoglio in linea con le attese.

Altre informazioni

Si segnala, per completezza d'informazione, che la società non svolge attività di ricerca e sviluppo e non detiene, né ha mai detenuto in portafoglio, quote/azioni delle Controllanti.

Proposta di approvazione del bilancio e di destinazione dell'utile d'esercizio

Sottoponiamo per l'approvazione il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dai prospetti delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa con i relativi allegati e dalla relazione sulla gestione.

Proponiamo pertanto di destinare l'utile dell'esercizio, pari ad Euro 1.676, nel seguente modo:

- | | | |
|---------------------------|------|-------|
| - a Riserva Legale | Euro | 84 |
| - a Riserva Straordinaria | Euro | 1.592 |

Conseguentemente all'approvazione di quanto precede, il nuovo patrimonio netto della società risulterà così determinato:

Capitale sociale	Euro	42.038
Riserva legale (ricompresa alla voce "Riserve")	Euro	4.473
Riserva straordinaria (ricompresa alla voce "Riserve")	Euro	82.692
Totale patrimonio netto	Euro	129.203

Milano, 21 febbraio 2019

p/IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente
Paola Fandella

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Ai Soci della
ISP OBG S.r.l.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della ISP OBG S.r.l. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dai prospetti della redditività complessiva e delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della ISP OBG S.r.l. al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla ISP OBG S.r.l. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione all'informativa riportata dagli Amministratori nella nota integrativa del bilancio dove viene indicato che la Società ha per oggetto esclusivo l'acquisto di crediti e titoli mediante l'assunzione di finanziamenti ai sensi della Legge



del 30 aprile 1999, n. 130, nell'ambito di operazioni di emissione di Operazioni Bancarie Garantite. Come descritto dagli Amministratori, la Società ha rilevato le attività finanziarie, i titoli acquistati e le altre operazioni compiute nell'ambito delle operazioni sopra citate nella nota integrativa coerentemente con le previsioni della Legge del 30 aprile 1999, n. 130 secondo la quale i crediti ed i titoli relativi a ciascuna operazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quello relativo alle altre operazioni. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della ISP OBG S.r.l. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della ISP OBG S.r.l. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.



Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della ISP OBG S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della ISP OBG S.r.l. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.



Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della ISP OBG S.r.l. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ISP OBG S.r.l. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 12 marzo 2019

KPMG S.p.A.

Paolo Andreasi
Socio

Schemi di bilancio

Stato patrimoniale

Voci dell'attivo		31/12/2018	31/12/2017
10.	Cassa e disponibilità liquide	-	-
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
	b) attività finanziarie designate al fair value	-	-
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
	a) crediti verso banche	271.875	203.115
	b) crediti verso società finanziarie	-	-
	c) crediti verso clientela	-	-
50.	Derivati di copertura	-	-
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
70.	Partecipazioni	-	-
80.	Attività materiali	-	-
90.	Attività immateriali	-	-
	di cui:		
	- di cui avviamento	-	-
100.	Attività fiscali:		
	a) correnti	1	1
	b) anticipate	8.205	11.551
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
120.	Altre attività	78.960	55.516
TOTALE ATTIVO		359.041	270.183

p/IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente
Paola Fandella

Stato patrimoniale

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2018	31/12/2017
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
	a) debiti	-	-
	b) titoli in circolazione	-	-
20.	Passività finanziarie di negoziazione	-	-
30.	Passività finanziarie designate al fair value	-	-
40.	Derivati di copertura	-	-
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
60.	Passività fiscali:		
	a) correnti	2.821	49
	b) differite	-	-
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
80.	Altre passività	227.017	142.607
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	-	-
100.	Fondi per rischi e oneri:		
	a) impegni e garanzie rilasciate	-	-
	b) quiescenza e obblighi simili	-	-
	c) altri fondi per rischi e oneri	-	-
110.	Capitale	42.038	42.038
120.	Azioni proprie (-)	-	-
130.	Strumenti di capitale	-	-
140.	Sovrapprezzi di emissione	-	-
150.	Riserve	85.489	84.333
160.	Riserve da valutazione	-	-
170.	Utile d'esercizio	1.676	1.156
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		359.041	270.183

p/IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente
Paola Fandella

Conto economico

Voci del Conto economico		2018	2017
10.	Interessi attivi e proventi assimilati di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	4 4	4 -
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-	-
30.	MARGINE DI INTERESSE	4	4
40.	Commissioni attive	-	-
50.	Commissioni passive	-	-
60.	COMMISSIONI NETTE	-	-
70.	Dividendi e proventi simili	-	-
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	-	-
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	-	-
100.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
	c) passività finanziarie	-	-
110.	Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	-	-
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
120.	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	4	4
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:		
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-
150.	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	4	4
160.	Spese amministrative:		
	a) spese per il personale	-32.474	-30.188
	b) altre spese amministrative	-316.278	-304.124
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri		
	a) impegni e garanzie rilasciate	-	-
	b) altri accantonamenti netti	-	-
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-	-
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-	-
200.	Altri proventi e oneri di gestione	354.332	335.910
210.	COSTI OPERATIVI	5.580	1.598
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-
230.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali ed immateriali	-	-
240.	Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-
260.	UTILE DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	5.584	1.602
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-3.908	-446
280.	UTILE DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	1.676	1.156
290.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-
300.	UTILE D'ESERCIZIO	1.676	1.156

p/IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente
Paola Fandella

Prospetto della redditività complessiva

Voci	2018	2017
10. Utile d'esercizio	1.676	1.156
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
50. Attività materiali	-	-
60. Attività immateriali	-	-
70. Piani a benefici definiti	-	-
80. Attività non ricorrenti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90. Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100. Copertura di investimenti esteri	-	-
110. Differenze di cambio	-	-
120. Copertura dei flussi finanziari	-	-
130. Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
160. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
170. Totale altre componenti reddituali	-	-
180. Redditività complessiva (Voce 10+170)	1.676	1.156

p/IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente
Paola Fandella

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

al 31 dicembre 2018

	Capitale		Sovraprezzi di emissione	Riserve		Riserve da valutazione	Strumenti di capitale	Azioni proprie	Utile d'esercizio	Patrimonio netto
	quote	azioni di risparmio		di utili	altre					
ESISTENZE AL 1.1.2018	42.038			84.333					1.156	127.527
ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE										
Riserve				1.156					-1.156	-
Dividendi e altre destinazioni										-
VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO										
Variazioni di riserve										-
Operazioni sul patrimonio netto										-
Emissione nuove quote										-
Altre variazioni	-									-
Redditività complessiva dell'esercizio									1.676	1.676
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2018	42.038	-	-	85.489	-	-	-	-	1.676	129.203

al 31 dicembre 2017

	Capitale		Sovraprezzi di emissione	Riserve		Riserve da valutazione	Strumenti di capitale	Azioni proprie	Utile d'esercizio	Patrimonio netto
	quote	azioni di risparmio		di utili	altre					
ESISTENZE AL 1.1.2017	42.038			81.468					2.865	126.371
ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE										
Riserve				2.865					-2.865	-
Dividendi e altre destinazioni										-
VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO										
Variazioni di riserve										-
Operazioni sul patrimonio netto										-
Emissione nuove quote										-
Altre variazioni									-	-
Redditività complessiva dell'esercizio									1.156	1.156
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2017	42.038	-	-	84.333	-	-	-	-	1.156	127.527

p/IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente
Paola Fandella

Rendiconto Finanziario

	31/12/2018	31/12/2017
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	1.676	1.156
- interessi attivi incassati	4	4
- interessi passivi pagati	-	-
- dividendi e proventi simili	-	-
- commissioni nette	-	-
- spese per il personale	-32.474	-30.188
- altri costi	-316.278	-304.124
- altri ricavi	354.332	335.910
- imposte e tasse	-3.908	-446
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale	-	-
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-20.098	-17.468
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie valutate al fair value	-	-
- attività obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
- altre attività	-20.098	-17.468
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	87.182	-57.997
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre passività	87.182	-57.997
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	68.760	-74.309
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:	-	-
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività materiali	-	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da:	-	-
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività materiali	-	-
- acquisti di attività immateriali	-	-
- acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	-	-
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
- emissione/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissione/acquisti strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	68.760	-74.309
RICONCILIAZIONE		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	203.115	277.424
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	68.760	-74.309
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	271.875	203.115

p/IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente
Paola Fandella

Nota integrativa

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

SEZIONE 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio della società, in applicazione del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, è redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2018 emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

SEZIONE 2 – Principi generali di redazione

La rilevazione delle attività e passività finanziarie nella nota integrativa, come richiesto dalle Istruzioni di Banca d'Italia emanate nel rispetto dei principi contabili internazionali, evidenzia la separatezza del patrimonio dell'operazione con i beni della società. Tale impostazione è in linea con quanto stabilito dalla Legge n. 130/99, secondo la quale i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della società e da quello relativo alle altre operazioni.

Per completezza di informativa si segnala che il tema del trattamento contabile, secondo i principi contabili internazionali, delle attività finanziarie e/o di gruppi di attività finanziarie e di passività finanziarie sorte nell'ambito di operazioni di "emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite" è tuttora oggetto di approfondimento da parte degli organismi preposti all'interpretazione degli statuiti principi contabili.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dai prospetti delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è inoltre corredato da una relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della società.

In conformità a quanto disposto dalla normativa vigente, il bilancio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto ed è redatto sul presupposto della continuità aziendale.

Gli importi riportati nei prospetti contabili e nella nota integrativa, così come quelli indicati nella relazione sulla gestione, sono espressi in unità di Euro.

Il bilancio è redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione Europea ed illustrati nella Parte A.2 della presente nota integrativa, nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal Quadro Sistemático per la preparazione e presentazione del bilancio elaborato dallo IASB.

Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

I prospetti contabili e la nota integrativa presentano i dati patrimoniali ed economici raffrontati al 31/12/2017.

La società si è avvalsa della facoltà di redigere il bilancio secondo i principi contabili Internazionali IAS/IFRS, prevista dalle disposizioni del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, in quanto è inclusa nel perimetro di consolidamento di Intesa Sanpaolo S.p.A..

Gli schemi utilizzati per la redazione del presente bilancio sono quelli previsti per gli intermediari finanziari, come da disposizioni contenute nel Provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", emanato dalla Banca d'Italia in data 22/12/2017.

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2018 sono conformi con quelli utilizzati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2017.

SEZIONE 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Si rimanda a quanto già enunciato nella relazione della gestione ai paragrafi "I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" e "L'evoluzione prevedibile della gestione".

SEZIONE 4 – Altri aspetti

Il bilancio di ISP OBG S.r.l. è sottoposto a revisione legale da parte di KPMG S.p.A..

A far data dal 1 gennaio 2018 sono entrati in vigore i nuovi principi contabili internazionali IFRS 9 (Strumenti Finanziari) e IFRS 15 (Ricavi provenienti da contratti con i clienti). Tali principi hanno sostituito lo IAS 39 che regolamentava la rilevazione, la classificazione e la valutazione degli strumenti finanziari e lo IAS 18 che regolamentava invece la rilevazione dei ricavi.

In base al principio contabile internazionale IAS 8 quando l'applicazione iniziale di un Principio o di una Interpretazione ha un effetto sull'esercizio corrente o su qualsiasi esercizio precedente, ovvero potrebbe avere un effetto su esercizi futuri, un'entità deve indicare il titolo del nuovo principio, la natura del

cambiamento e per l'esercizio corrente e per ciascun esercizio precedente presentato, nei limiti in cui ciò è fattibile, l'importo della rettifica per ciascuna voce di bilancio interessata.

Inoltre sempre lo IAS 8 evidenzia che quando l'entità non ha applicato un nuovo Principio o una nuova Interpretazione, emesso ma non ancora in vigore, l'entità deve indicare tale fatto le informazioni conosciute o ragionevolmente stimabili, rilevanti per valutare il possibile impatto che l'applicazione del nuovo Principio o della nuova Interpretazione avrà sul bilancio dell'entità nell'esercizio di applicazione iniziale.

L'IFRS 9 ha introdotto importanti modifiche nella classificazione e nella valutazione degli strumenti finanziari, e, in linea con le altre entità del Gruppo Intesa Sanpaolo, la società ha introdotto l'applicazione del nuovo principio a partire dal 1 gennaio 2018.

Le voci interessate dall'applicazione del nuovo principio, con riguardo al bilancio della società, sono i crediti verso banche relativamente alle disponibilità liquide a vista sui conti correnti.

Nonostante le significative modifiche rispetto allo IAS 39 sul trattamento degli strumenti finanziari, l'impatto sulla società relativamente ai crediti di natura finanziaria non è stato ritenuto significativo alla luce del contenuto rischio controparte e della natura a vista degli specifici strumenti.

L'IFRS 15 invece introduce un nuovo modello a cinque steps per la rilevazione dei ricavi provenienti da contratti con la clientela. Tuttavia considerando la particolare natura dell'operazione di cartolarizzazione, il principio non risulta attualmente applicabile alle voci di bilancio della società.

Si rende noto che, in data 24 ottobre 2018 la società ha aderito al Gruppo Iva di Intesa Sanpaolo sottoscrivendo la dichiarazione di opzione attraverso lo specifico sito messo a disposizione dall'Agenzia delle Entrate.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

In questo capitolo sono indicati i principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio 2018. L'esposizione dei principi contabili è effettuata con riferimento alle fasi di iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo.

Crediti/altre attività

La prima iscrizione di un credito avviene alla data della sua manifestazione, al fair value.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato.

Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni chiusura di bilancio viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una perdita di valore.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi di cassa sono scaduti, o se la relativa attività viene trasferita.

Si specifica che i crediti evidenziati nel presente bilancio, hanno tutti la caratteristica della breve durata e, più in particolare, si riferiscono unicamente ai rapporti di c/c di corrispondenza intrattenuti con Intesa Sanpaolo S.p.A..

Debiti/altre passività

I debiti e le altre passività sono iscritti sulla base del fair value, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione.

Dopo la rilevazione iniziale, le passività vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

I debiti e le altre passività sono cancellati dal bilancio quando risultino estinti.

Si specifica che le altre passività esposte nel presente bilancio, sono a breve termine e, in particolare, sono costituite dai normali debiti di funzionamento.

Attività e passività fiscali

La società rileva gli effetti relativi alle imposte correnti e anticipate applicando le aliquote d'imposta vigenti.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte nel bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti nel momento in cui vengono realizzati e, nel caso delle prestazioni di servizi, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel momento in cui gli stessi vengono prestati.

In particolare gli interessi corrispettivi sono riconosciuti pro-rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale.

Altre informazioni

La società non ha posseduto, né possiede quote/azioni delle Società Controllanti.

A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

In relazione all'informativa richiesta dal principio contabile IFRS 7 si precisa che non sono state effettuate riclassificazioni di attività finanziarie tra diversi portafogli.

A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

A.4.5.4 – Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2018				31/12/2017			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti	271.875	-	271.875	-	203.115	-	203.115	-
3. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	271.875	-	271.875	-	203.115	-	203.115	-
Debiti								
2. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	-	-

VB=Valore di bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

Il Veicolo vanta Crediti nei confronti della Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A., rappresentati da disponibilità liquide ed esigibili a vista, pari ad Euro 271.875, classificati al livello 2 del Fair Value.

In ragione della forma tecnica di tali attività finanziarie e dello standing della controparte, si presume il valore nominale di tali crediti quale migliore approssimazione del fair value di tale attività.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche”

Composizione	31/12/2018						31/12/2017					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti:												
- intrattenuti con Intesa Sanpaolo S.p.A.	271.875	-	-	-	271.875	-	203.115	-	-	-	203.115	-
2. Finanziamenti												
2.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Factoring												
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito												
- titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	271.875	-	-	-	271.875	-	203.115	-	-	-	203.115	-

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell’attivo e voce 60 del passivo

10.1 Composizione della voce 100 “Attività fiscali: correnti ed anticipate”

attività fiscali correnti: composizione	31/12/2018	31/12/2017
Ritenute d'acconto subite su interessi bancari	1	1
Totale	1	1
attività fiscali anticipate: composizione	31/12/2018	31/12/2017
Crediti per imposte anticipate IRES	8.205	11.551
Totale	8.205	11.551

10.2 Composizione della voce 60 "Passività fiscali: correnti e differite"

passività fiscali correnti: composizione	31/12/2018	31/12/2017
Debiti v/Erario per imposte dirette	561	-
Debiti v/Erario per ritenute da versare	2.260	49
Totale	2.821	49

10.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2018	31/12/2017
1. Esistenze iniziali	11.551	11.996
2. Aumenti	408	494
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
(a) relative a precedenti esercizi	-	-
(b) per mutamento di criteri contabili	-	-
(c) riprese di valore	-	-
(d) altre	408	494
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti		-
3. Diminuzioni	3.754	939
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
(a) rigiri	2.284	939
(b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
(c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
(d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	1.470	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
(a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011	-	-
(b) altre	-	-
4. Importo finale	8.205	11.551

La quota parte delle attività per imposte anticipate che derivano da perdite fiscali riportabili agli esercizi successivi è di Euro 3.202.

Sezione 12 – Altre attività – Voce 120

12.1 Composizione della voce 120 “Altre attività”

Voci	31/12/2018	31/12/2017
Altre:		
- crediti verso la cartolarizzazione	78.960	55.516
Totale	78.960	55.516

PASSIVO

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Per quanto riguarda le informazioni di questa sezione, si rimanda a quanto esposto nella Sezione 10 dell'attivo.

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

8.1 Composizione della voce 80 “Altre passività”

Voci	31/12/2018	31/12/2017
Debiti v/Amministratori per emolumenti	-	-
Debiti v/Collegio Sindacale per emolumenti	6.850	17.948
Debiti verso fornitori e percipienti	220.162	124.654
Debiti verso cartolarizzazione per interessi	5	5
Totale	227.017	142.607

Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110 e 150

11.1 Composizione della voce 110 “Capitale”

Tipologie	31/12/2018	31/12/2017
1. Capitale		
1.1 Azioni ordinarie	-	-
1.2 Quote	42.038	42.038
Totale	42.038	42.038

11.5 Altre informazioni - Composizione e variazioni della voce 150 “Riserve”

	Legale	Perdite portate a nuovo	Altre Straordinaria	Totale
A. Esistenze iniziali	4.331	-	80.002	84.333
B. Aumenti				
B.1 Attribuzioni di utili	58	-	1.098	1.156
B.2 Altre variazioni	-	-	-	-
C. Diminuzioni				
C.1 Utilizzi	-	-	-	-
- copertura perdite	-	-	-	-
- distribuzione	-	-	-	-
- trasferimento a capitale	-	-	-	-
C.2 Altre variazioni	-	-	-	-
D Rimanenze finali	4.389	-	81.100	85.489

Parte C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Interessi - Voce 10

1.1 Composizione della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	2018	2017
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
1.2. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3. Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:					
3.1 Crediti verso banche Intesa Sanpaolo S.p.A.	-	-	4	4	4
3.2 Crediti verso società finanziarie	-	-	-	-	-
3.3 Crediti verso clientela	-	-	-	-	-
4. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
5. Altre attività	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie	-	-	-	-	-
Totale	-	-	4	4	4

di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired

Sezione 10 - Spese amministrative - Voce 160

10.1 Composizione della voce 160.a "Spese per il personale"

Voci/Settori	2018	2017
1. Personale dipendente	-	-
a) salari e stipendi	-	-
b) oneri sociali	-	-
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	-	-
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
h) altri benefici a favore dei dipendenti	-	-
2. Altro personale in attività	-	-
3. Amministratori e Sindaci	32.474	30.188
4. Personale collocato a riposo	-	-
5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	-	-
Totale	32.474	30.188

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

La società non ha dipendenti.

10.3 Composizione della voce 160.b "Altre spese amministrative"

Voci/Settori	2018	2017
Consulenze	6.286	6.286
Spese per revisione contabile	300.127	290.899
Spese notarili	4.531	1.831
Altre imposte e tasse	461	830
Rimborso spese Collegio Sindacale	4.787	4.192
Spese varie residuali	86	86
Totale	316.278	304.124

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 200

14.2 Composizione della voce 200 “Altri proventi di gestione”

Voci	2018	2017
Proventi previsti contrattualmente	354.332	335.910
Totale	354.332	335.910

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270

19.1 Composizione della voce 270 “Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente”

	2018	2017
1. Imposte correnti	561	-
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi	1	1
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	-	-
3. bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate	3.346	445
5. Variazione delle imposte differite	-	-
Imposte di competenza dell'esercizio	3.908	446

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo al 31/12/2018

	31/12/2018
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	5.584
Utile imponibile teorico	5.584
	Imposte
Imposte sul reddito - onere fiscale teorico	1.558
Variazione in aumento delle imposte	4.947
Maggiore aliquota effettiva e maggiore base imponibile IRAP	-
Costi indeducibili	1.599
Altre esercizio precedente	3.348
Variazione in diminuzione delle imposte	-2.597
Plusvalenze non tassate su partecipazioni	-
Altre	-2.597
Altre esercizio precedente	-
Totale variazione delle imposte	2.350
Onere fiscale effettivo di bilancio	3.908

Parte D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'operatività svolta

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

Alla data di chiusura del bilancio la società non ha rilasciato garanzie a favore di terzi e non risultano in essere impegni, al di fuori di quelli previsti e regolati espressamente dalla contrattualistica relativa all'operazione di covered bond ed afferente il relativo "patrimonio separato".

Operazioni	31/12/2018	31/12/2017
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta		
a) Banche	-	-
b) Enti finanziari	-	-
c) Clientela	-	-
2. Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche	-	-
b) Enti finanziari	-	-
c) Clientela	-	-
3. Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche	-	-
b) Enti finanziari	-	-
c) Clientela	-	-
4. Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Enti finanziari		
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
c) Clientela		
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
5. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
6. Attività costituite in garanzia e di obbligazioni di terzi	-	-
7. Altri impegni irrevocabili	-	-
a) a rilasciare garanzie	-	-
b) altri	38.065.191.868	27.798.521.957
Totale	38.065.191.868	27.798.521.957

La tabella evidenzia il totale delle attività cedute relativamente al patrimonio separato della società che risulta interamente a garanzia del Programma di Obbligazioni Bancarie Garantite di Intesa Sanpaolo S.p.A..

H. OBBLIGAZIONI BANCARIE GARANTITE (“COVERED BOND”)

Struttura, forma e criteri di valutazione utilizzati per la redazione del Prospetto Riassuntivo delle attività cedute

La struttura e la forma del prospetto riassuntivo sono in linea con quelli previsti per gli Intermediari finanziari, come da disposizioni contenute nel Provvedimento “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari” emanato dalla Banca d’Italia in data 22/12/2017.

Si espongono di seguito i criteri di valutazione adottati per le poste più significative.

Attività cedute – Crediti

I crediti sono stati iscritti al valore di cessione al netto di eventuali dubbi esiti.

Impieghi delle disponibilità – Crediti verso banche

Sono espressi al valore nominale, che corrisponde a quello del presumibile realizzo.

Finanziamenti subordinati

I finanziamenti subordinati sono esposti al corrispondente valore nominale.

Altre attività – Altre passività – Ratei e risconti

L’iscrizione delle altre attività e delle altre passività, nonché la determinazione dei ratei e dei risconti è stata effettuata secondo i criteri della competenza temporale per definire i ricavi e i costi di effettiva pertinenza del periodo.

Interessi, commissioni, proventi ed oneri

Costi e ricavi riferibili alle attività cedute ed al finanziamento subordinato, interessi, commissioni, proventi, altri oneri e ricavi, sono contabilizzati secondo il principio della competenza economica.

Contratti derivati

Al fine di immunizzare il veicolo dal rischio di tasso di interesse, sono in essere Asset swap, tali contratti sono valutati al costo e, conseguentemente, vengono rilevati unicamente i ratei attivi/passivi su differenziali in corso di maturazione.

Prospetto riassuntivo delle attività cedute

	31/12/2018	31/12/2017
Attività cedute	32.880.399.761	24.780.224.839
Crediti	32.446.761.477	24.384.289.813
Titoli	-	-
Altre attività	433.638.284	395.935.026
- ratei attivi su irs	28.508.425	51.680.083
- ratei attivi su titoli	-	-
- ratei attivi su mutui	48.472.247	41.924.535
- altri ratei/risconti attivi	-	-
- crediti per erario/ altri	356.657.612	302.330.408
Impiego delle disponibilità rivenienti dalla gestione delle attività cedute	5.184.792.107	3.018.297.118
Titoli di debito	-	-
Liquidità	5.184.792.107	3.018.297.118
Finanziamenti ricevuti	37.791.412.489	27.451.021.573
Altre passività	273.779.379	347.500.384
Debiti per prestazioni di servizi	190.309.757	199.318.305
Additional return su prestito subordinato	-	-
Ratei passivi su irs	83.469.622	148.182.079
	2018	2017
Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	23.561.402	21.409.976
Per il servizio di servicing	22.111.201	20.087.626
Per altri servizi	1.450.201	1.322.350
Altri oneri	1.027.914.482	991.883.361
Interessi passivi su prestito subordinato	423.802.971	409.014.404
Interessi passivi irs	456.595.957	550.565.884
Previsione perdita su crediti	129.502.616	25.456.210
Altri oneri	18.012.937	6.846.863
Interessi generati dalle attività cedute	589.188.508	542.799.101
Altri ricavi	462.287.375	470.494.236
Interessi attivi	452.716.693	452.817.223
Altri ricavi	9.570.682	17.677.013

p/IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente
Paola Fandella

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Descrizione dell'operazione (programma di emissione) e dell'andamento della stessa

La società ha sottoscritto in data 31 maggio 2012 un contratto denominato "accordo quadro di cessione", che disciplina la cessione del portafoglio iniziale dei crediti e le cessioni successive, che si inseriscono in un unico programma multi-originator di emissione da 30 miliardi di Euro di Obbligazioni Bancarie Garantite (OBG) nel contesto del quale ISP OBG S.r.l. risulta garante delle OBG.

Il Programma è collateralizzato da mutui ipotecari di Intesa Sanpaolo S.p.A., da mutui ipotecari del Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), da mutui ipotecari della Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), da mutui ipotecario della Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. e da mutui ipotecari della Banca CR Firenze S.p.A..

In data 24 settembre 2018 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad autorizzare l'incremento dell'importo massimo del Programma fino all'importo complessivo di 40 miliardi di Euro.

In data 4 maggio 2016 con atto a numero di repertorio 5264 racc. 2227 Notaio Morone, Banca dell'Adriatico S.p.A. (cedente nel Programma) si è fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A. con decorrenza 16 maggio 2016.

In data 10 luglio 2018 con atto a numero di repertorio 7494 racc. 3614 Notaio Morone, Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (cedente nel Programma) si è fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A. con decorrenza 23 luglio 2018.

In data 10 ottobre 2018 con atto a numero di repertorio 7660 racc. 3703 Notaio Morone, Banco di Napoli S.p.A. (cedente nel Programma) si è fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A. con decorrenza 26 novembre 2018.

Un portafoglio di crediti, costituito da mutui ipotecari in bonis, garantiti da ipoteca su immobili residenziali erogati a famiglie consumatrici e produttrici residenti in Italia, è stato ceduto pro soluto alla società veicolo in data 31 maggio 2012, con efficacia economica 28 maggio 2012, per un controvalore complessivo di Euro 12.947.133.534,91 (di cui Euro 7.893.559.068,40 da Intesa Sanpaolo S.p.A. ed Euro 5.053.574.466,51 da Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.)). L'avviso di cessione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 70 in data 16 giugno 2012.

Il prezzo di cessione degli attivi è stato determinato, come previsto dalla normativa di settore, sulla base dei valori di bilancio di ciascun Originator, opportunamente adeguati per riflettere le modifiche di ordine quantitativo ed oggettivo, subite fino alla data di efficacia economica della cessione.

A fronte della cessione degli attivi, in data 21 giugno 2012, Intesa Sanpaolo S.p.A. e Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), hanno erogato un finanziamento subordinato di pari importo alla società veicolo per finanziare l'acquisto dei rispettivi crediti; tale finanziamento, remunerato al tasso dello 0,50%, consente alle banche cedenti di incassare altresì l'eventuale Additional Interest Amount che residua dopo il pagamento di tutti i costi dell'operazione (pagamenti di costi e spese relativi alla società e remunerazione di tutti i soggetti che a vario titolo prendono parte all'operazione). La società rimborserà i finanziamenti subordinati dopo il rimborso delle OBG (o data di rimborso prorogata delle OBG), in conformità all'ordine di priorità applicabile e nei limiti dei fondi disponibili, fatto salvo l'obbligo per la società di procedere a rimborsi anticipati al verificarsi delle condizioni indicate nei contratti di finanziamento subordinati.

Successivamente, nell'ambito delle verifiche effettuate sui crediti ceduti, le banche cedenti sono venute a conoscenza dell'esistenza di Crediti Esclusi così come previsti dal regolamento dell'operazione; tali crediti, sono stati retrocessi dalla società veicolo agli Originator per un corrispettivo di Euro 29.854.257,99 corrisposto da Intesa Sanpaolo S.p.A. e di Euro 8.443.431,17 corrisposto da Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.).

A seguito della retrocessione, alla prima Guarantor Payment Date del 20 novembre 2012, la società veicolo, nei limiti delle somme disponibili, ha rimborsato a ciascun Cedente i finanziamenti subordinati pari ad Euro 50.337.664,92 per Intesa Sanpaolo S.p.A. e ad Euro 8.609.167,39 per Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.).

Un secondo portafoglio di crediti, costituito da mutui ipotecari in bonis, garantiti da ipoteca su immobili residenziali erogati a famiglie consumatrici e produttrici residenti in Italia, è stato ceduto pro-soluto da Intesa Sanpaolo S.p.A., alla società veicolo in data 31 luglio 2012, con efficacia economica 30 luglio 2012, per un controvalore complessivo di Euro 4.181.145.555,40. L'avviso di cessione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 91 in data 4 agosto 2012.

Il prezzo di cessione degli attivi è stato determinato, come previsto dalla normativa di settore, sulla base dei valori di bilancio dell'Originator, opportunamente adeguati per riflettere le modifiche di ordine quantitativo ed oggettivo subite, fino alla data di efficacia economica della cessione.

A fronte di questa seconda cessione degli attivi, Intesa Sanpaolo S.p.A., ha erogato in data 8 agosto 2012 un finanziamento subordinato alla società veicolo di pari importo per finanziare l'acquisto dei crediti.

Successivamente, nell'ambito delle verifiche effettuate sui crediti ceduti, la Banca Cedente è venuta a conoscenza dell'esistenza di Crediti Esclusi: così come previsti dal regolamento dell'operazione; tali crediti, sono stati retrocessi dalla società veicolo all'Originator Intesa Sanpaolo S.p.A. per un corrispettivo di Euro 18.723.888,03. Ulteriori Crediti Esclusi sul portafoglio di mutui ceduto a maggio in occasione della prima cessione, sono stati retrocessi dalla società veicolo all'Originator Intesa Sanpaolo S.p.A. per un corrispettivo di Euro 138.393,20.

Un terzo portafoglio di crediti, costituito da mutui ipotecari in bonis, garantiti da ipoteca su immobili residenziali erogati a famiglie consumatrici e produttrici residenti in Italia, è stato ceduto pro soluto da Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) e da Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), alla società veicolo in data 30 novembre 2012, con efficacia economica 29 novembre 2012, per un controvalore complessivo di Euro 3.228.938.084,52 (di cui Euro 650.655.428,37 da Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) ed Euro 2.578.282.656,15 da Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.)) L'avviso di cessione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 144 in data 11 dicembre 2012.

Il prezzo di cessione degli attivi è stato determinato, come previsto dalla normativa di settore, sulla base dei valori di bilancio di ciascun Originator, opportunamente adeguati per riflettere le modifiche di ordine quantitativo ed oggettivo subite, fino alla data di efficacia economica della cessione.

A fronte della cessione degli attivi, Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) e Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), hanno erogato in data 14 dicembre 2012 un finanziamento subordinato alla società veicolo di pari importo per finanziare l'acquisto dei rispettivi crediti.

Successivamente, in data 29 gennaio 2013, nell'ambito delle verifiche effettuate sui crediti ceduti, le Banche Cedenti sono venute a conoscenza dell'esistenza di Crediti Esclusi così come previsti dal regolamento dell'operazione; tali crediti, sono stati retrocessi dalla società veicolo agli Originator per un corrispettivo di Euro 7.778.228,53 corrisposto da Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) e di Euro 6.542.115,18 corrisposto da Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.).

Il Consiglio di Amministrazione, il 22 febbraio 2013, ha preso atto di un'anomalia procedurale rilevata nei sistemi applicativi di gestione dei mutui di Intesa Sanpaolo S.p.A. e delle altre Banche del Gruppo (Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) e Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.)), concernente i mutui che hanno goduto di una sospensione degli interessi a titolo oneroso. Peraltro, alcuni dei mutui interessati da tale anomalia erano stati trasferiti all'Originator nel corso dell'anno 2012. Tale anomalia ha provocato di fatto un'evidenza non corretta sulla componente del c.d. "delta IAS del rateo d'interesse", che viene ammortizzato in funzione dell'intera durata dei singoli mutui. A tale riguardo, è stato necessario rettificare in diminuzione il prezzo della cessione dei crediti del 31 maggio 2012 da Intesa Sanpaolo S.p.A. alla Società Veicolo, per Euro 3.000.116,77, da Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), per Euro 1.972.747,62 e relativamente alla cessione del 30 novembre 2012 da Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), alla società Veicolo per Euro 1.009.349,30. Ciò non ha comportato alcun effetto, in quanto la componente "delta IAS del rateo d'interesse" non concorre al calcolo dei Test previsti nell'ambito del Programma di emissione di OBG.

Un quarto portafoglio di crediti, costituito da mutui ipotecari in bonis, garantiti da ipoteca su immobili

residenziali erogati a famiglie consumatrici e produttrici residenti in Italia, è stato ceduto pro soluto da Intesa Sanpaolo S.p.A., da Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) e da Banca dell'Adriatico S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), alla società veicolo in data 31 maggio 2013, con efficacia economica 27 maggio 2013, per un controvalore complessivo di Euro 3.494.779.452,11 (di cui Euro 1.338.058.757,42 da Intesa Sanpaolo S.p.A., Euro 1.060.698.894,70 da Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) ed Euro 1.096.021.799,99 da Banca dell'Adriatico S.p.A. -ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.-) L'avviso di cessione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 67 in data 8 giugno 2013.

Il prezzo di cessione degli attivi è stato determinato, come previsto dalla normativa di settore, sulla base dei valori di bilancio di ciascun Originator, opportunamente adeguati per riflettere le modifiche di ordine quantitativo ed oggettivo subite, fino alla data di efficacia economica della cessione.

A fronte della cessione degli attivi, Intesa Sanpaolo S.p.A., Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) e Banca dell'Adriatico S.p.A., (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) hanno erogato in data 11 giugno 2013 un finanziamento subordinato alla società veicolo di pari importo per finanziare l'acquisto dei rispettivi crediti.

In data 18 luglio 2013, nell'ambito delle verifiche effettuate sui crediti ceduti, le Banche Cedenti sono venute a conoscenza dell'esistenza di Crediti Esclusi, così come previsti dal regolamento dell'operazione; tali crediti sono stati retrocessi dalla società veicolo agli Originator per un corrispettivo di Euro 300.101.496,44 corrisposto da Intesa Sanpaolo S.p.A., di Euro 176.408.198,02 corrisposto da Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) e di Euro 42.395.722,01 corrisposto da Banca dell'Adriatico S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.).

Nella medesima occasione sono state effettuate ulteriori retrocessioni rispetto alle precedenti cessioni, e nello specifico:

- Originator Intesa Sanpaolo S.p.A.: Euro 264.691,16 (cessione maggio 2012) ed Euro 358.289,80 (cessione luglio 2012);
- Originator Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.): Euro 100.469,18 (cessione maggio 2012);
- Originator Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) Euro 15.641.372,11 (cessione novembre 2012).

Un quinto portafoglio di crediti, costituito da mutui ipotecari in bonis, garantiti da ipoteca su immobili residenziali erogati a famiglie consumatrici e produttrici residenti in Italia, è stato ceduto pro soluto da Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) e da Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. (quale cedente aggiuntivo del Programma), alla società veicolo in data 30 maggio 2014, con efficacia economica 26 maggio 2014, per un controvalore complessivo di Euro 2.243.183.788,78 (di cui Euro 1.028.277.479,56 da Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) ed Euro 1.214.906.309,22 da Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A.). L'avviso di cessione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 67 in data 7 giugno 2014.

Il prezzo di cessione degli attivi è stato determinato, come previsto dalla normativa di settore, sulla base dei valori di bilancio di ciascun Originator, opportunamente adeguati per riflettere le modifiche di ordine quantitativo ed oggettivo subite, fino alla data di efficacia economica della cessione.

A fronte della cessione degli attivi, Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) e Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A., hanno erogato in data 10 giugno 2014 un finanziamento subordinato alla società veicolo di pari importo per finanziare l'acquisto dei rispettivi crediti.

In data 29 ottobre 2014, nell'ambito delle verifiche effettuate sui crediti ceduti, le Banche Cedenti sono venute a conoscenza dell'esistenza di Crediti Esclusi, così come previsti dal regolamento dell'operazione; tali crediti sono stati retrocessi dalla società veicolo agli Originator per un corrispettivo di Euro 9.118.062,33 corrisposto da Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) e di Euro 503.566,61 corrisposto da Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A..

Una sesta cessione di crediti è avvenuta in data 29 maggio 2015, con efficacia economica 25 maggio 2015. Si tratta di tre portafogli costituiti da mutui ipotecari, garantiti da ipoteca su immobili residenziali erogati a famiglie consumatrici e produttrici residenti in Italia, ceduti pro soluto da Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in

Intesa Sanpaolo S.p.A.), da Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) e da Banca CR Firenze S.p.A. (quale cedente aggiuntivo del Programma), alla società veicolo, per un controvalore complessivo di Euro 3.126.907.490,56 (di cui Euro 633.790.497,46 da Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), Euro 872.412.000,16 da Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) ed Euro 1.620.704.992,94 da Banca CR Firenze S.p.A.). L'avviso di cessione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 66 in data 11 giugno 2015.

Il prezzo di cessione degli attivi è stato determinato, come previsto dalla normativa di settore, sulla base dei valori di bilancio di ciascun Originator, opportunamente adeguati per riflettere le modifiche di ordine quantitativo ed oggettivo subite, fino alla data di efficacia economica della cessione.

A fronte della cessione degli attivi, Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) e Banca CR Firenze S.p.A., hanno erogato in data 15 giugno 2015 un finanziamento subordinato alla società veicolo di pari importo per finanziare l'acquisto dei rispettivi crediti.

Una settima cessione di crediti è avvenuta in data 30 settembre 2015, con efficacia economica 28 settembre 2015. Si tratta di un portafoglio costituito da mutui ipotecari, garantiti da ipoteca su immobili residenziali erogati a famiglie consumatrici e produttrici residenti in Italia, ceduti pro soluto da Banca dell'Adriatico S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), alla società veicolo, per un controvalore di Euro 530.801.027,48. L'avviso di cessione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – Parte Seconda n.116 in data 8 ottobre 2015.

Il prezzo di cessione degli attivi è stato determinato, come previsto dalla normativa di settore, sulla base dei valori di bilancio di ciascun Originator, opportunamente adeguati per riflettere le modifiche di ordine quantitativo ed oggettivo subite, fino alla data di efficacia economica della cessione.

A fronte della cessione degli attivi, Banca dell'Adriatico S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), ha erogato in data 12 ottobre 2015 un finanziamento subordinato alla società veicolo di pari importo per finanziare l'acquisto dei rispettivi crediti.

In data 18 dicembre 2015, nell'ambito delle verifiche effettuate sui crediti ceduti, le Banche Cedenti sono venute a conoscenza dell'esistenza di Crediti Esclusi, così come previsti dal regolamento dell'operazione; tali crediti sono stati retrocessi dalla società veicolo agli Originator per un corrispettivo di Euro 482.358,64 corrisposto da Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) (cessione del 29 maggio 2015), di Euro 904.058,69 corrisposto da Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) (cessione del 29 maggio 2015), di Euro 7.838.250,69 corrisposto da Banca dell'Adriatico S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) (cessione del 30 settembre 2015), di Euro 943.731,87 corrisposto da Banca CR Firenze S.p.A. (cessione del 29 maggio 2015).

Una ottava cessione di crediti è avvenuta in data 31 marzo 2016, con efficacia economica 21 marzo 2016. Si tratta di due portafogli costituiti da mutui ipotecari, garantiti da ipoteca su immobili residenziali erogati a famiglie consumatrici e produttrici residenti in Italia, ceduti pro soluto da Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), e da Banca CR Firenze S.p.A., alla società veicolo, per un controvalore complessivo di Euro 1.788.037.405,32 (di cui Euro 1.155.088.290,93 da Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), ed Euro 632.949.114,39 da Banca CR Firenze S.p.A.). L'avviso di cessione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Parte Seconda n. 42 in data 7 aprile 2016.

Il prezzo di cessione degli attivi è stato determinato, come previsto dalla normativa di settore, sulla base dei valori di bilancio di ciascun Originator, opportunamente adeguati per riflettere le modifiche di ordine quantitativo ed oggettivo subite, fino alla data di efficacia economica della cessione.

A fronte della cessione degli attivi, Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), e Banca CR Firenze S.p.A., hanno erogato in data 11 aprile 2016 un finanziamento subordinato alla società veicolo di pari importo per finanziare l'acquisto dei rispettivi crediti.

Una nona cessione di crediti è avvenuta in data 30 giugno 2016, con efficacia economica 25 giugno 2016. Si tratta di tre portafogli costituiti da mutui ipotecari, garantiti da ipoteca su immobili residenziali erogati a famiglie consumatrici e produttrici residenti in Italia, ceduti pro soluto da Intesa Sanpaolo S.p.A., da Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) e da Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A.

(ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), alla società veicolo, per un controvalore complessivo di Euro 3.514.692.303,54 (di cui Euro 2.380.200.841,42 da Intesa Sanpaolo S.p.A., Euro 442.197.638,10 da Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) ed Euro 692.293.824,02 da Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A.). L'avviso di cessione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Parte Seconda n. 84 in data 16 luglio 2016.

Il prezzo di cessione degli attivi è stato determinato, come previsto dalla normativa di settore, sulla base dei valori di bilancio di ciascun Originator, opportunamente adeguati per riflettere le modifiche di ordine quantitativo ed oggettivo subite, fino alla data di efficacia economica della cessione.

A fronte della cessione degli attivi, Intesa Sanpaolo S.p.A., Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) e Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. hanno erogato in data 19 luglio 2016 un finanziamento subordinato alla società veicolo di pari importo per finanziare l'acquisto dei rispettivi crediti.

In data 27 ottobre 2016, nell'ambito delle verifiche effettuate sui crediti ceduti, le Banche Cedenti sono venute a conoscenza dell'esistenza di Crediti Esclusi, così come previsti dal regolamento dell'operazione; tali crediti sono stati retrocessi dalla società veicolo agli Originator per un corrispettivo di Euro 7.070.487,36 corrisposto da Intesa Sanpaolo S.p.A. (cessione del 30 giugno 2016), di Euro 819.874,88 corrisposto da Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) (cessione del 31 marzo 2016), di Euro 520.917,32 corrisposto da Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) (cessione del 30 giugno 2016), di Euro 4.045.361,22 corrisposto da Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. (cessione del 30 giugno 2016) e di Euro 58.509,38 corrisposto da Banca CR Firenze S.p.A. (cessione del 31 marzo 2016).

Una decima cessione di crediti è avvenuta in data 31 marzo 2017, con efficacia economica 27 marzo 2017. Si tratta di tre portafogli costituiti da mutui ipotecari, garantiti da ipoteca su immobili residenziali erogati a famiglie consumatrici e produttrici residenti in Italia, ceduti pro soluto da Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), da Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. e da Banca CR Firenze S.p.A. alla società veicolo, per un controvalore complessivo di Euro 1.894.234.699,54 (di cui Euro 647.533.003,87 da Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), Euro 441.061.454,66 da Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. ed Euro 805.640.241,01 da Banca CR Firenze S.p.A.). L'avviso di cessione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Parte Seconda n. 42 in data 8 aprile 2017.

Il prezzo di cessione degli attivi è stato determinato, come previsto dalla normativa di settore, sulla base dei valori di bilancio di ciascun Originator, opportunamente adeguati per riflettere le modifiche di ordine quantitativo ed oggettivo subite, fino alla data di efficacia economica della cessione.

A fronte della cessione degli attivi, Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. e Banca CR Firenze S.p.A. hanno erogato in data 11 aprile 2017 un finanziamento subordinato alla società veicolo di pari importo per finanziare l'acquisto dei rispettivi crediti.

Una undicesima cessione di crediti è avvenuta in data 30 giugno 2017, con efficacia economica 26 giugno 2017. Si tratta di due portafogli costituiti da mutui ipotecari, garantiti da ipoteca su immobili residenziali erogati a famiglie consumatrici e produttrici residenti in Italia, ceduti pro soluto da Intesa Sanpaolo S.p.A. e da Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) alla società veicolo, per un controvalore complessivo di Euro 3.014.620.787,31 (di cui Euro 1.153.983.567,35 da Intesa Sanpaolo S.p.A. ed Euro 1.860.637.219,96 da Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.)). L'avviso di cessione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Parte Seconda n. 80 in data 8 luglio 2017.

Il prezzo di cessione degli attivi è stato determinato, come previsto dalla normativa di settore, sulla base dei valori di bilancio di ciascun Originator, opportunamente adeguati per riflettere le modifiche di ordine quantitativo ed oggettivo subite, fino alla data di efficacia economica della cessione.

A fronte della cessione degli attivi, Intesa Sanpaolo e Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) hanno erogato in data 11 luglio 2017 un finanziamento subordinato alla società veicolo di pari importo per finanziare l'acquisto dei rispettivi crediti.

In data 16 novembre 2017, nell'ambito delle verifiche effettuate sui crediti ceduti, le Banche Cedenti sono venute a conoscenza dell'esistenza di Crediti Esclusi, così come previsti dal regolamento dell'operazione; tali crediti sono stati retrocessi dalla società veicolo agli Originator per un corrispettivo di Euro 5.852.230,08 corrisposto da Intesa Sanpaolo S.p.A. S.p.A. (cessione del 30 giugno 2017), di Euro 3.522.875,58 corrisposto da Banco di Napoli S.p.A. ((ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) cessione del 30 giugno 2017), di Euro 275.630,62 corrisposto da Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) (cessione del 31 marzo 2017) e di Euro 240.575,47 corrisposto da Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. (cessione del 31 marzo 2017).

Una dodicesima cessione di crediti è avvenuta in data 30 marzo 2018, con efficacia economica 26 marzo 2018. Si tratta di tre portafogli costituiti da mutui ipotecari, garantiti da ipoteca su immobili residenziali erogati a famiglie consumatrici e produttrici residenti in Italia, ceduti pro soluto da Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), da Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) e da Banca CR Firenze S.p.A. alla società veicolo, per un controvalore complessivo di Euro 3.330.177.871,24 (di cui Euro 1.789.072.750,70 da Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), Euro 741.839.116,55 da Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) ed Euro 799.266.003,99 da Banca CR Firenze S.p.A.). L'avviso di cessione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Parte Seconda n. 43 in data 12 aprile 2018.

Il prezzo di cessione degli attivi è stato determinato, come previsto dalla normativa di settore, sulla base dei valori di bilancio di ciascun Originator, opportunamente adeguati per riflettere le modifiche di ordine quantitativo ed oggettivo subite, fino alla data di efficacia economica della cessione.

A fronte della cessione degli attivi, Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) e Banca CR Firenze S.p.A. hanno erogato in data 16 aprile 2018 un finanziamento subordinato alla società veicolo di pari importo per finanziare l'acquisto dei rispettivi crediti.

Una tredicesima cessione di crediti è avvenuta in data 29 giugno 2018, con efficacia economica 25 giugno 2018. Si tratta di un portafoglio costituito da mutui ipotecari, garantiti da ipoteca su immobili residenziali erogati a famiglie consumatrici e produttrici residenti in Italia, ceduti pro soluto da Intesa Sanpaolo S.p.A. alla società veicolo, per un controvalore di Euro 4.242.362.311,41. L'avviso di cessione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Parte Seconda n. 78 in data 7 luglio 2018.

Il prezzo di cessione degli attivi è stato determinato, come previsto dalla normativa di settore, sulla base dei valori di bilancio di ciascun Originator, opportunamente adeguati per riflettere le modifiche di ordine quantitativo ed oggettivo subite, fino alla data di efficacia economica della cessione.

A fronte della cessione degli attivi, Intesa Sanpaolo S.p.A. ha erogato in data 9 luglio 2018 un finanziamento subordinato alla società veicolo di pari importo per finanziare l'acquisto dei rispettivi crediti.

Una quattordicesima cessione di crediti è avvenuta in data 25 settembre 2018, con efficacia economica 24 settembre 2018. Si tratta di un portafoglio costituito da mutui ipotecari, garantiti da ipoteca su immobili residenziali erogati a famiglie consumatrici e produttrici residenti in Italia, ceduti pro soluto da Intesa Sanpaolo S.p.A. alla società veicolo, per un controvalore di Euro 2.137.254.682,05. L'avviso di cessione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Parte Seconda n. 114 in data 29 settembre 2018.

Il prezzo di cessione degli attivi è stato determinato, come previsto dalla normativa di settore, sulla base dei valori di bilancio di ciascun Originator, opportunamente adeguati per riflettere le modifiche di ordine quantitativo ed oggettivo subite, fino alla data di efficacia economica della cessione.

A fronte della cessione degli attivi, Intesa Sanpaolo S.p.A. ha erogato in data 1 ottobre 2018 un finanziamento subordinato alla società veicolo di pari importo per finanziare l'acquisto dei rispettivi crediti.

In data 16 ottobre 2018, nell'ambito delle verifiche effettuate sui crediti ceduti, le Banche Cedenti sono venute a conoscenza dell'esistenza di Crediti Esclusi, così come previsti dal regolamento dell'operazione; tali crediti sono stati retrocessi dalla società veicolo agli Originator per un corrispettivo di Euro 7.412.664,45 corrisposto da Intesa Sanpaolo S.p.A. (cessione del 29 giugno 2018) e cessione Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) del 30 marzo 2018, di Euro 1.074.337,01 corrisposto da

Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) cessione del 30 marzo 2018 e di Euro 284.027,27 corrisposto da Banca CR Firenze S.p.A. (cessione del 30 marzo 2018).

Una quindicesima cessione di crediti è avvenuta in data 13 novembre 2018, con efficacia economica 12 novembre 2018. Si tratta di un portafoglio costituito da mutui ipotecari, garantiti da ipoteca su immobili residenziali erogati a famiglie consumatrici e produttrici residenti in Italia, ceduti pro soluto da Intesa Sanpaolo S.p.A. alla società veicolo, per un controvalore di Euro 2.124.642.703,84. L'avviso di cessione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Parte Seconda n. 135 in data 20 novembre 2018.

Il prezzo di cessione degli attivi è stato determinato, come previsto dalla normativa di settore, sulla base dei valori di bilancio di ciascun Originator, opportunamente adeguati per riflettere le modifiche di ordine quantitativo ed oggettivo subite, fino alla data di efficacia economica della cessione.

A fronte della cessione degli attivi, Intesa Sanpaolo S.p.A. ha erogato in data 21 novembre 2018 un finanziamento subordinato alla società veicolo di pari importo per finanziare l'acquisto dei rispettivi crediti.

In data 20 novembre 2018, nell'ambito delle verifiche effettuate sui crediti ceduti, le Banche Cedenti sono venute a conoscenza dell'esistenza di Crediti Esclusi, così come previsti dal regolamento dell'operazione; tali crediti sono stati retrocessi dalla società veicolo agli Originator per un corrispettivo di Euro 31.467.424,56 corrisposto da Intesa Sanpaolo S.p.A. (riacquisto credito Russohotel).

In data 18 febbraio 2019, nell'ambito delle verifiche effettuate sui crediti ceduti, le Banche Cedenti sono venute a conoscenza dell'esistenza di Crediti Esclusi, così come previsti dal regolamento dell'operazione; tali crediti sono stati retrocessi dalla società veicolo all'Originator Intesa Sanpaolo S.p.A. per un corrispettivo di Euro 1.206.166,28.

In conformità a quanto previsto dall'articolo 7-bis, comma 1, della Legge 130 e dall'articolo 4 del Decreto MEF, la società ha rilasciato una garanzia a ricorso limitato, irrevocabile ed incondizionata, a favore dei portatori delle OBG (la garanzia delle OBG). Ai sensi della Garanzia delle OBG, al verificarsi di un evento di inadempimento dell'Emittente (quali ad esempio l'insolvenza di Intesa Sanpaolo S.p.A., di Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), di Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), di Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. o di Banca CR Firenze S.p.A., ovvero il mancato pagamento da parte dell'Emittente delle somme dovute a titolo di interessi e/o capitale ai sensi delle OBG emesse) ed a seguito del ricevimento da parte della società della comunicazione (la Notice to Pay) che il Rappresentante dei Portatori delle OBG dovrà inviare in conformità alle previsioni dell'Intercreditor Agreement, la SPV provvederà, nei limiti del patrimonio segregato, all'adempimento delle obbligazioni dell'Emittente nei confronti dei portatori delle OBG nei termini ed alle condizioni originariamente convenuti. Il contratto di Garanzia è stato sottoscritto anche da Intesa Sanpaolo S.p.A., Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), da Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. e da Banca CR Firenze S.p.A. al fine di prendere atto del rilascio della garanzia da parte della società a favore dei portatori delle Obbligazioni Bancarie Garantite e delle previsioni del contratto.

La normativa prevede che l'integrità della garanzia vada assicurata durante la vita delle OBG. A tale scopo la struttura dell'operazione prevede l'effettuazione di una serie di test sul portafoglio effettuati dal Calculation Agent, Securitisation Services S.p.A.. Tali test consentono di accertare se il valore nominale, il valore attuale e i flussi di interessi (tenuto conto degli swap di copertura) del portafoglio consentano alla società, ove previsto, di pagare gli interessi ed il capitale sulle OBG emesse. L'accuratezza dei test viene verificata da un soggetto esterno, l'Asset Monitor (Deloitte & Touche S.p.A.). La gestione del portafoglio durante la vita dell'operazione è regolata da un Portfolio Administration Agreement, sottoscritto inter alia, dalla società, da Intesa Sanpaolo S.p.A., da Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), da Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), da Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. e da Banca CR Firenze S.p.A..

La struttura finanziaria dell'operazione prevede il pagamento trimestrale dei costi dell'operazione, alle Date di Pagamento del 20 febbraio, del 20 maggio, del 20 agosto e del 20 novembre di ciascun anno.

Esponiamo qui di seguito i dati relativi ai flussi ed ai pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2018.

Ventiduesima Data di Pagamento (20 febbraio 2018)

In data 20 febbraio 2018, sono stati effettuati i pagamenti riferiti agli incassi dal 1° ottobre 2017 al 31 dicembre 2017.

I fondi distribuibili dalla società ammontavano a Euro 433,3 milioni, di cui Euro 59,9 milioni, Euro 53,4 milioni, Euro 15,4 milioni, Euro 8,9 milioni ed Euro 13,8 milioni a titolo di incassi sul portafoglio mutui originati rispettivamente da Intesa Sanpaolo S.p.A., da Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), da Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), da Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. e da Banca CR Firenze S.p.A.; Euro 27 mila, Euro 27 mila, Euro 11 mila, Euro 6 mila ed Euro 7 mila, a titolo di interessi percepiti sui conti correnti ed investimenti rispettivamente di Intesa Sanpaolo S.p.A., Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. e Banca CR Firenze S.p.A.; Euro 47,2 milioni, Euro 36,7 milioni, Euro 12,2 milioni, Euro 6,9 milioni ed Euro 10,2 milioni, rivenienti da contratti di swap con controparti rispettivamente Intesa Sanpaolo S.p.A., Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. e Banca CR Firenze S.p.A.; ed Euro 168,7 milioni quale Reserve Fund Required Amount.

Sono stati remunerati i soggetti terzi che a vario titolo hanno prestato servizi alla società, per un totale di Euro 6,3 milioni.

Il rimborso delle spese societarie e le anticipazioni per il funzionamento dell'operazione sono stati pari ad Euro 588 mila.

Sono stati inoltre pagati Euro 58,2 milioni, Euro 52,4 milioni, Euro 15,1 milioni, Euro 8,9 milioni ed Euro 13,6 milioni quale Asset swap sul cover pool rispettivamente ad Intesa Sanpaolo S.p.A., a Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), a Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), a Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. e a Banca CR Firenze S.p.A..

E' stato accantonato il Reserve Fund Required Amount per Euro 168,7 milioni.

Sono stati liquidati gli interessi per il finanziamento subordinato pari ad Euro 14 milioni, Euro 10,8 milioni, Euro 4,4 milioni, Euro 2,5 milioni ed Euro 3,4 milioni rispettivamente ad Intesa Sanpaolo S.p.A., a Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), a Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), a Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. e a Banca CR Firenze S.p.A. ed Euro 31 milioni, Euro 25,3 milioni, Euro 7,5 milioni, Euro 4,1 milioni ed Euro 6,5 milioni quale Additional Interest Amount rispettivamente ad Intesa Sanpaolo S.p.A., a Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), a Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), a Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. e a Banca CR Firenze S.p.A..

E' stato inoltre rimborsato parzialmente il finanziamento subordinato a Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) per Euro 800 milioni utilizzando i Principal Available Funds.

Le informazioni dettagliate sui dati di flusso relativi ai crediti ceduti ed ai flussi di cassa per remunerare i vari prestatori di servizi dell'operazione, sono riportate in allegato.

Ventitreesima Data di Pagamento (21 maggio 2018)

In data 21 maggio 2018, sono stati effettuati i pagamenti riferiti agli incassi dal 1° gennaio 2018 al 31 marzo 2018.

I fondi distribuibili dalla società ammontavano a Euro 403,3 milioni, di cui Euro 49,7 milioni, Euro 44 milioni, Euro 13,6 milioni, Euro 7,8 milioni ed Euro 12,2 milioni a titolo di incassi sul portafoglio mutui originati rispettivamente da Intesa Sanpaolo S.p.A., da Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), da Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), da Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. e da Banca CR Firenze S.p.A.; Euro 25 mila, Euro 23 mila, Euro 13 mila, Euro 7 mila ed Euro 8 mila, a titolo di interessi percepiti sui conti correnti ed investimenti rispettivamente di Intesa Sanpaolo S.p.A., Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. e Banca CR Firenze S.p.A.; Euro 44,6 milioni, Euro 34,9 milioni, Euro 11,6 milioni, Euro 6,5 milioni ed Euro 9,7 milioni, rivenienti da contratti di swap con controparti rispettivamente Intesa Sanpaolo S.p.A., Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. e Banca CR Firenze S.p.A.; ed Euro 168,7 milioni quale Reserve Fund Required Amount.

Sono stati remunerati i soggetti terzi che a vario titolo hanno prestato servizi alla società, per un totale di Euro 5,6 milioni.

Il rimborso delle spese societarie e le anticipazioni per il funzionamento dell'operazione sono stati pari ad Euro 3 mila.

Sono stati inoltre pagati Euro 48 milioni, Euro 42,9 milioni, Euro 13,4 milioni, Euro 7,7 milioni ed Euro 12 milioni quale Asset swap sul cover pool rispettivamente ad Intesa Sanpaolo S.p.A., a Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), a Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), a Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. e a Banca CR Firenze S.p.A..

E' stato accantonato il Reserve Fund Required Amount per Euro 141,6 milioni e retrocessi ad Intesa Sanpaolo S.p.A. Euro 27,1 milioni quale differenza rispetto al Reserve Fund Required Amount costituito alla precedente Data di Pagamento.

Sono stati liquidati gli interessi per il finanziamento subordinato pari ad Euro 13,6 milioni, Euro 10,5 milioni, Euro 4,7 milioni, Euro 2,4 milioni ed Euro 3,7 milioni rispettivamente ad Intesa Sanpaolo S.p.A., a Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), a Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), a Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. e a Banca CR Firenze S.p.A. ed Euro 29,7 milioni, Euro 24,1 milioni, Euro 6,6 milioni, Euro 3,9 milioni ed Euro 5,8 milioni quale Additional Interest Amount rispettivamente ad Intesa Sanpaolo S.p.A., a Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), a Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), a Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. e a Banca CR Firenze S.p.A..

E' stato inoltre rimborsato parzialmente il finanziamento subordinato a Intesa Sanpaolo S.p.A. per Euro 700 milioni utilizzando i Principal Available Funds.

Ventiquattresima Data di Pagamento (20 agosto 2018)

In data 20 agosto 2018, sono stati effettuati i pagamenti riferiti agli incassi dal 1° aprile 2018 al 30 giugno 2018.

I fondi distribuibili dalla società ammontavano a Euro 396,8 milioni, di cui Euro 50,9 milioni, Euro 54,4 milioni, Euro 17,2 milioni, Euro 7,8 milioni ed Euro 16 milioni a titolo di incassi sul portafoglio mutui originati rispettivamente da Intesa Sanpaolo S.p.A., da Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), da Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), da Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. e da Banca CR Firenze S.p.A.; Euro 25 mila, Euro 18 mila, Euro 16 mila, Euro 8 mila ed Euro 10 mila, a titolo di interessi percepiti sui conti correnti ed investimenti rispettivamente di Intesa Sanpaolo S.p.A., Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. e Banca CR Firenze S.p.A.; Euro 43,7 milioni, Euro 34,3 milioni, Euro 11,3 milioni, Euro 6,4 milioni ed Euro 9,6 milioni, rivenienti da contratti di swap con controparti rispettivamente Intesa Sanpaolo S.p.A., Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. e Banca CR Firenze S.p.A.; ed Euro 145,1 milioni quale Reserve Fund Required Amount.

Sono stati remunerati i soggetti terzi che a vario titolo hanno prestato servizi alla società, per un totale di Euro 6,4 milioni.

Il rimborso delle spese societarie e le anticipazioni per il funzionamento dell'operazione sono stati pari ad Euro 54 mila.

Sono stati inoltre pagati Euro 48,9 milioni, Euro 44,4 milioni, Euro 13,4 milioni, Euro 7,7 milioni ed Euro 12,1 milioni quale Asset swap sul cover pool rispettivamente ad Intesa Sanpaolo S.p.A., a Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), a Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), a Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. e a Banca CR Firenze S.p.A..

E' stato accantonato il Reserve Fund Required Amount per Euro 145,1 milioni.

Sono stati liquidati gli interessi per il finanziamento subordinato pari ad Euro 15,4 milioni, Euro 11,9 milioni, Euro 5,3 milioni, Euro 2,5 milioni ed Euro 4,4 milioni rispettivamente ad Intesa Sanpaolo S.p.A., a Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), a Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), a Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. e a Banca CR Firenze S.p.A. ed Euro 27,2 milioni, Euro 30,6 milioni, Euro 9,2 milioni, Euro 3,7 milioni ed Euro 8,6 milioni quale Additional Interest Amount rispettivamente ad Intesa Sanpaolo S.p.A., a Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), a Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), a Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. e a Banca CR Firenze S.p.A..

Venticinquesima Data di Pagamento (20 novembre 2018)

In data 20 novembre 2018, sono stati effettuati i pagamenti riferiti agli incassi dal 1° luglio 2018 al 30 settembre 2018.

I fondi distribuibili dalla società ammontavano a Euro 412,3 milioni, di cui Euro 88 milioni, Euro 52,7 milioni, Euro 7,7 milioni ed Euro 15,4 milioni a titolo di incassi sul portafoglio mutui originati rispettivamente da Intesa Sanpaolo S.p.A., da Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), da Cassa di Risparmio in

Bologna S.p.A. e da Banca CR Firenze S.p.A.; Euro 45 mila, Euro 24 mila, Euro 9 mila ed Euro 13 mila, a titolo di interessi percepiti sui conti correnti ed investimenti rispettivamente di Intesa Sanpaolo S.p.A., Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. e Banca CR Firenze S.p.A.; Euro 54 milioni, Euro 33,7 milioni, Euro 6,3 milioni ed Euro 9,4 milioni, rivenienti da contratti di swap con controparti rispettivamente Intesa Sanpaolo S.p.A., Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. e Banca CR Firenze S.p.A.; ed Euro 145,1 milioni quale Reserve Fund Required Amount.

Sono stati remunerati i soggetti terzi che a vario titolo hanno prestato servizi alla società, per un totale di Euro 5,9 milioni.

Il rimborso delle spese societarie e le anticipazioni per il funzionamento dell'operazione sono stati pari ad Euro 103 mila.

Sono stati inoltre pagati Euro 60,5 milioni, Euro 42,9 milioni, Euro 7,6 milioni ed Euro 11,7 milioni quale Asset swap sul cover pool rispettivamente ad Intesa Sanpaolo S.p.A., a Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), a Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. e a Banca CR Firenze S.p.A..

E' stato accantonato il Reserve Fund Required Amount per Euro 141 milioni e retrocessi ad Intesa Sanpaolo S.p.A. Euro 4,1 milioni quale differenza rispetto al Reserve Fund Required Amount costituito alla precedente Data di Pagamento.

Sono stati liquidati gli interessi per il finanziamento subordinato pari ad Euro 25,3 milioni, Euro 12,1 milioni, Euro 2,5 milioni ed Euro 4,4 milioni rispettivamente ad Intesa Sanpaolo S.p.A., a Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), a Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. e a Banca CR Firenze S.p.A. ed Euro 52,6 milioni, Euro 29,9 milioni, Euro 3,6 milioni ed Euro 8,1 milioni quale Additional Interest Amount rispettivamente ad Intesa Sanpaolo S.p.A., a Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), a Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. e a Banca CR Firenze S.p.A..

Ventiseiesima Data di Pagamento (20 febbraio 2019)

In data 20 febbraio 2019, sono stati effettuati i pagamenti riferiti agli incassi dal 1° ottobre 2018 al 31 dicembre 2018.

I fondi distribuibili dalla società ammontavano a Euro 396 milioni, di cui Euro 167,4 milioni, Euro 8,4 milioni ed Euro 16,7 milioni a titolo di incassi sul portafoglio mutui originati rispettivamente da Intesa Sanpaolo S.p.A., da Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. e da Banca CR Firenze S.p.A.; Euro 72 mila, Euro 11 mila ed Euro 15 mila a titolo di interessi percepiti sui conti correnti ed investimenti rispettivamente di Intesa Sanpaolo S.p.A., Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. e Banca CR Firenze S.p.A.; Euro 47,3 milioni, Euro 6,1 milioni ed Euro 9,1 milioni, rivenienti da contratti di swap con controparti rispettivamente Intesa Sanpaolo S.p.A., Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. e Banca CR Firenze S.p.A.; ed Euro 141 milioni quale Reserve Fund Required Amount.

Sono stati remunerati i soggetti terzi che a vario titolo hanno prestato servizi alla società, per un totale di Euro 7,9 milioni.

Il rimborso delle spese societarie e le anticipazioni per il funzionamento dell'operazione sono stati pari ad Euro 423 mila.

Sono stati inoltre pagati Euro 63,3 milioni, Euro 7,8 milioni ed Euro 12,3 milioni quale Asset swap sul cover pool rispettivamente ad Intesa Sanpaolo S.p.A., a Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. e a Banca CR Firenze S.p.A..

E' stato accantonato il Reserve Fund Required Amount per Euro 110,5 milioni e retrocessi ad Intesa Sanpaolo S.p.A. Euro 30,6 milioni quale differenza rispetto al Reserve Fund Required Amount costituito alla precedente Data di Pagamento.

Sono stati liquidati gli interessi per il finanziamento subordinato pari ad Euro 41,4 milioni, Euro 2,5 milioni ed Euro 4,4 milioni rispettivamente ad Intesa Sanpaolo S.p.A., a Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. e a Banca CR Firenze S.p.A. ed Euro 102,7 milioni, Euro 3,9 milioni ed Euro 8,5 milioni quale Additional Interest Amount rispettivamente ad Intesa Sanpaolo S.p.A., a Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. e a Banca CR Firenze S.p.A..

E' stato inoltre rimborsato parzialmente il finanziamento subordinato ad Intesa Sanpaolo S.p.A. per Euro 1.300 milioni utilizzando i Principal Available Funds.

Indicazione dei soggetti coinvolti

L'attività di incasso e di gestione dei crediti ceduti al veicolo viene svolta per conto della società da Intesa Sanpaolo S.p.A., da Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), da Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), da Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. e da Banca CR Firenze S.p.A., che agiscono in qualità di Receivables Account Bank e Servicer dell'operazione,

limitatamente al proprio portafoglio ceduto, ai sensi della Legge n.130/99 e che possono sub-delegare talune attività a soggetti terzi. Per lo svolgimento dell'attività di servicing, Intesa Sanpaolo S.p.A., Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. e Banca CR Firenze S.p.A., anche per il tramite di Intesa Sanpaolo Group Services S.c.p.A. (ora Intesa Sanpaolo S.p.A.), forniscono l'infrastruttura IT e sono inoltre responsabili delle attività di back-office relative agli incassi sul cover pool, come previsto dal regolamento di Gruppo; nella loro qualità di Servicer, sono inoltre responsabili della verifica di conformità alla Legge ed al Prospetto informativo, ex articolo 2, comma 6, della suddetta Legge n.130/99 delle attività poste in essere nell'ambito dell'operazione.

E' stato stipulato un contratto di servizi amministrativi con Intesa Sanpaolo S.p.A.. Intesa Sanpaolo S.p.A. fornisce a favore della società servizi di carattere amministrativo, contabile e societario (tra cui contabilità, dichiarazioni fiscali, attività societarie).

Le somme incassate da Intesa Sanpaolo S.p.A., da Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), da Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), da Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. e da Banca CR Firenze S.p.A., in qualità di Servicer per conto della società, vengono versate su conti accesi presso Intesa Sanpaolo S.p.A., Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. e Banca CR Firenze S.p.A..

Intesa Sanpaolo S.p.A., agisce anche in qualità di Account Bank, Cash Manager e Paying Agent dell'operazione. Le cedenti gestiscono la liquidità per i periodi di tempo intercorrenti tra le date di incasso e le date di pagamento stabilite dai contratti.

Il Consiglio di Amministrazione del 3 febbraio 2016 ha deliberato di consentire l'ingresso nel Programma di una nuova ed ulteriore account bank esterna al Gruppo, la quale, al manifestarsi di particolare eventi (ad esempio il downgrading di Intesa Sanpaolo S.p.A. sotto il livello minimo previsto), possa subentrare a Intesa Sanpaolo S.p.A. ed alle banche partecipanti nel ruolo di Relevant Account Bank. Questo ruolo è stato affidato a Crédit Agricole Corporate & Investment Bank.

Per i summenzionati ruoli Intesa Sanpaolo S.p.A., Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. e Banca CR Firenze S.p.A., percepiscono commissioni in linea con le condizioni di mercato.

Il ruolo di Special Servicer è svolto da doBank S.p.A. (già Italfondario S.p.A.) e da Intesa Sanpaolo Group Services S.c.p.A. (ora Intesa Sanpaolo S.p.A.) (subentrata dal 1° ottobre 2012 ad Intesa Sanpaolo S.p.A. dopo il conferimento di quest'ultima di un ramo di azienda comprensivo della Direzione Recupero Crediti), entrambe incaricate del recupero dei crediti passati a sofferenza dopo la data di cessione. In seguito all'entrata in vigore del Regolamento EMIR, che impone specifici obblighi normativi in capo alle parti dei contratti derivati OTC, nel mese di febbraio 2014 Intesa Sanpaolo Group Services S.c.p.A. (ora Intesa Sanpaolo S.p.A.) e ciascun Originator sono stati incaricati dello svolgimento di alcune di queste attività quale mandataro del veicolo (nello specifico riconciliazione dei portafogli e gestione delle dispute quanto ad Intesa Sanpaolo Group Services S.c.p.A. (ora Intesa Sanpaolo S.p.A.) Se attività di reporting quanto a ciascun Originator).

Intesa Sanpaolo S.p.A. assume inoltre il ruolo di Paying Agent sulle OBG emesse. Finanziaria Internazionale Securitisation Group S.p.A. ora FISG S.r.l., è stata selezionata per il ruolo di Rappresentante dei portatori delle OBG e Securitisation Services S.p.A. per il ruolo di Calculation Agent. Il ruolo di Luxembourg listing agent è svolto da Deutsche Bank Luxembourg S.A., mentre Deloitte & Touche S.p.A. svolge il ruolo di Asset Monitor.

Tutti i soggetti che ricoprono un ruolo nell'operazione, sono stati chiamati a sottoscrivere l'Intercreditor Agreement, accordo con il quale ogni parte riconosce ed accetta, tra l'altro, il fatto che tutte le obbligazioni della società, ai sensi dei documenti dell'operazione, sono obbligazioni a ricorso limitato, condizionate e limitate ai fondi disponibili della società e che tali fondi, fino al pieno rimborso delle obbligazioni bancarie garantite ed alla soddisfazione dei diritti degli altri creditori dell'operazione, possono essere utilizzati dalla società stessa solo in conformità al relativo ordine di priorità dei pagamenti disposto all'interno dell'Intercreditor Agreement.

Banca IMI S.p.A. e Barclays Capital hanno assistito Intesa Sanpaolo S.p.A. nella fase di strutturazione dell'operazione in veste di arranger del Programma.

Caratteristiche delle emissioni

Di seguito vengono riportate le caratteristiche principali delle emissioni di Obbligazioni Bancarie Garantite (OBG) realizzate da Intesa Sanpaolo S.p.A. (l'Emittente) nell'ambito del programma di OBG, per le quali ISP OBG S.r.l., in qualità di Garante delle OBG, ha rilasciato la Garanzia delle OBG ai portatori delle stesse.

Le due emissioni inaugurali dei Covered Bond di Intesa Sanpaolo S.p.A., dalla stessa sottoscritte in data 27 giugno 2012, sono state rispettivamente di 5,75 miliardi di Euro e di 6 miliardi di Euro. I titoli con scadenza 2 anni, pagavano cedole trimestrali al tasso variabile dell'Euribor a 3 mesi + 0,75, erano privi di un rating proprio ma si avvalevano del rating dell'Emittente Intesa Sanpaolo S.p.A.; erano quotati alla Borsa del Lussemburgo ed erano "eligible" per operazioni sull'Eurosistema. Le cedole sono state pagate con scadenza 20 novembre, 20 febbraio, 20 maggio e 20 agosto di ogni anno a partire dal 20 novembre 2012 e prevedevano un rimborso bullet alla scadenza legale rispettivamente del 20 agosto 2014 e del 20 novembre 2014, con possibilità di estensione di un anno della data di scadenza. I titoli sono stati estinti anticipatamente in data 19 maggio 2014.

La terza serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa in data 8 agosto 2012 per Euro 4,1 miliardi, con scadenza 20 agosto 2014, al tasso variabile dell'Euribor a 3 mesi + 0,75. I titoli pagavano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno, erano privi di un rating proprio ma si avvalevano del rating dell'Emittente Intesa Sanpaolo S.p.A.; erano quotati alla Borsa del Lussemburgo ed erano "eligible" per operazioni sull'Eurosistema. Il titolo è stato estinto anticipatamente in data 19 maggio 2014.

La quarta serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 21 dicembre 2012 per Euro 3,215 miliardi, con scadenza 20 febbraio 2015, al tasso variabile dell'Euribor a 3 mesi + 0,75. I titoli pagavano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno, erano privi di un rating proprio ma si avvalevano del rating dell'Emittente Intesa Sanpaolo S.p.A.; erano quotati alla Borsa del Lussemburgo e anch'essi erano "eligible" per operazioni sull'Eurosistema. Il titolo è stato estinto anticipatamente in data 19 maggio 2014.

La quinta serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 17 giugno 2013 per Euro 1,5 miliardi, con scadenza 20 agosto 2015, al tasso variabile dell'Euribor a 3 mesi + 0,75. I titoli pagano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno, sono privi di un rating proprio ma si avvalgono del rating dell'Emittente Intesa Sanpaolo S.p.A.; sono quotati alla Borsa del Lussemburgo e anch'essi sono "eligible" per operazioni sull'Eurosistema. Il valore nominale del titolo è stato ridotto parzialmente in data 23 ottobre 2014 per Euro 125 milioni. Il nuovo è pari ad Euro 1,375 milioni. In data 15 maggio 2015 è stato estinto totalmente il valore nominale del titolo.

La sesta serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 17 giugno 2013 per Euro 0,8 miliardi, con scadenza 20 agosto 2020, al tasso variabile dell'Euribor a 3 mesi + 0,75. I titoli pagano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno, sono privi di un rating proprio ma si avvalgono del rating dell'Emittente Intesa Sanpaolo S.p.A.; sono quotati alla Borsa del Lussemburgo e anch'essi sono "eligible" per operazioni sull'Eurosistema.

In data 19 maggio 2014, come già enunciato, al fine di migliorare la coerenza tra cover pool e scadenze delle Obbligazioni Bancarie Garantite emesse, sono stati estinti anticipatamente i titoli della serie uno, due, tre e quattro per un totale di Euro 19.065 milioni.

A fronte dell'estinzione di cui sopra, Intesa Sanpaolo S.p.A. in data 20 maggio 2014 ha emesso dodici nuove serie di Obbligazioni Bancarie Garantite (dalla numero 7 alla numero 18), per un totale di Euro 19.065 milioni, con le caratteristiche sotto descritte:

La settima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 20 maggio 2014 per Euro 1,5 miliardi, con scadenza 20 maggio 2016, al tasso variabile dell'Euribor a 3 mesi + 0,60. I titoli pagavano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno, sono privi di un rating esterno ma si avvalgono del rating dell'Emittente Intesa Sanpaolo S.p.A.; erano quotati alla Borsa del Lussemburgo e anch'essi erano "eligible" per operazioni sull'Eurosistema. Il valore nominale del titolo è stato ridotto parzialmente in data 23 ottobre 2014 per Euro 125 milioni. Il nuovo era pari ad Euro 1,375 milioni. Il titolo è scaduto il 20 maggio 2016.

L'ottava serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 20 maggio 2014 per Euro 1,5 miliardi, con scadenza 20 agosto 2016, al tasso variabile dell'Euribor a 3 mesi + 0,60. I titoli pagano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno, sono privi di un rating esterno ma si avvalgono del rating dell'Emittente Intesa Sanpaolo S.p.A.; sono quotati alla Borsa del Lussemburgo e anch'essi sono "eligible" per operazioni sull'Eurosistema. Il valore nominale del titolo è stato ridotto parzialmente in data 23 ottobre 2014 per Euro 125 milioni. Il nuovo è pari ad Euro 1,375 milioni. Il titolo è scaduto il 20 agosto 2016.

La nona serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 20 maggio 2014 per Euro 1,5 miliardi, con scadenza 20 febbraio 2017, al tasso variabile dell'Euribor a 3 mesi + 0,60. I titoli pagano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno, sono privi di un rating esterno ma si avvalgono del rating dell'Emittente Intesa Sanpaolo S.p.A.; sono quotati alla Borsa del Lussemburgo e anch'essi sono "eligible" per operazioni sull'Eurosistema. Il valore nominale del titolo è stato ridotto parzialmente in data 23 ottobre 2014 per Euro 125 milioni. Il nuovo è pari ad Euro 1,375 milioni. Il titolo è stato estinto anticipatamente per annullamento con valuta 15 febbraio 2017.

La decima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 20 maggio 2014 per Euro 1,5 miliardi, con scadenza 20 agosto 2017, al tasso variabile dell'Euribor a 3 mesi + 0,60. I titoli pagano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno, sono privi di un rating esterno ma si avvalgono del rating dell'Emittente Intesa Sanpaolo S.p.A.; sono quotati alla Borsa del Lussemburgo e anch'essi sono "eligible" per operazioni sull'Eurosistema. Il valore nominale del titolo è stato ridotto parzialmente in data 23 ottobre 2014 per Euro 125 milioni. Il nuovo è pari ad Euro 1,375 milioni. Il titolo è stato estinto anticipatamente per annullamento con valuta 15 febbraio 2017.

L'undicesima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 20 maggio 2014 per Euro 1,5 miliardi, con scadenza 20 febbraio 2018, al tasso variabile dell'Euribor a 3 mesi + 0,66. I titoli pagano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno, sono privi di un rating esterno ma si avvalgono del rating dell'Emittente Intesa Sanpaolo S.p.A.; sono quotati alla Borsa del Lussemburgo e anch'essi sono "eligible" per operazioni sull'Eurosistema. Il valore nominale del titolo è stato ridotto parzialmente in data 23 ottobre 2014 per Euro 125 milioni. Il nuovo è pari ad Euro 1,375 milioni. Il titolo è scaduto in data 20 febbraio 2018.

La dodicesima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 20 maggio 2014 per Euro 2,350 miliardi, con scadenza 20 agosto 2018, al tasso variabile dell'Euribor a 3 mesi + 0,66. I titoli pagano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno, sono privi di un rating esterno ma si avvalgono del rating dell'Emittente Intesa Sanpaolo S.p.A.; sono quotati alla Borsa del Lussemburgo e anch'essi sono "eligible" per operazioni sull'Eurosistema. Il valore nominale del titolo è stato ridotto parzialmente in data 23 ottobre 2014 per Euro 196 milioni. Il nuovo è pari ad Euro 2,154 milioni ed è stato estinto anticipatamente in data 2 marzo 2018.

La tredicesima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 20 maggio 2014 per Euro 1,5 miliardi, con scadenza 20 febbraio 2019, al tasso variabile dell'Euribor a 3 mesi + 0,70. I titoli pagano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno, sono privi di un rating esterno ma si avvalgono del rating dell'Emittente Intesa Sanpaolo S.p.A.; sono quotati alla Borsa del Lussemburgo e anch'essi sono "eligible" per operazioni sull'Eurosistema. Il valore nominale del titolo è stato ridotto parzialmente in data 23 ottobre 2014 per Euro 125 milioni. Il nuovo è pari ad Euro 1,375 milioni. Il titolo è stato estinto anticipatamente per annullamento con valuta 14 febbraio 2019.

La quattordicesima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 20 maggio 2014 per Euro 1,5 miliardi, con scadenza 20 agosto 2019, al tasso variabile dell'Euribor a 3 mesi + 0,70. I titoli pagano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno, sono privi di un rating esterno ma si avvalgono del rating dell'Emittente Intesa Sanpaolo S.p.A.; sono quotati alla Borsa del Lussemburgo e anch'essi sono "eligible" per operazioni sull'Eurosistema. Il valore nominale del titolo è stato ridotto parzialmente in data 23 ottobre 2014 per Euro 125 milioni. Il nuovo è pari ad Euro 1,375 milioni. Il titolo è stato estinto anticipatamente per annullamento con valuta 14 febbraio 2019.

La quindicesima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 20 maggio 2014 per Euro 1,5 miliardi, con scadenza 20 febbraio 2020, al tasso variabile dell'Euribor a 3 mesi + 0,77. I titoli pagano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno, sono privi di un rating

esterno ma si avvalgono del rating dell'Emittente Intesa Sanpaolo S.p.A.; sono quotati alla Borsa del Lussemburgo e anch'essi sono "eligible" per operazioni sull'Eurosistema. Il valore nominale del titolo è stato ridotto parzialmente in data 23 ottobre 2014 per Euro 125 milioni. Il nuovo è pari ad Euro 1,375 milioni.

La sedicesima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 20 maggio 2014 per Euro 1,5 miliardi, con scadenza 20 agosto 2020, al tasso variabile dell'Euribor a 3 mesi + 0,77. I titoli pagano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno, sono privi di un rating esterno ma si avvalgono del rating dell'Emittente Intesa Sanpaolo S.p.A.; sono quotati alla Borsa del Lussemburgo e anch'essi sono "eligible" per operazioni sull'Eurosistema. Il valore nominale del titolo è stato ridotto parzialmente in data 23 ottobre 2014 per Euro 191 milioni. Il nuovo è pari ad Euro 1,309 milioni.

La diciassettesima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 20 maggio 2014 per Euro 1,5 miliardi, con scadenza 20 febbraio 2021, al tasso variabile dell'Euribor a 3 mesi + 0,85. I titoli pagano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno, sono privi di un rating esterno ma si avvalgono del rating dell'Emittente Intesa Sanpaolo S.p.A.; sono quotati alla Borsa del Lussemburgo e anch'essi sono "eligible" per operazioni sull'Eurosistema. Il valore nominale del titolo è stato ridotto parzialmente in data 23 ottobre 2014 per Euro 125 milioni. Il nuovo è pari ad Euro 1,375 milioni.

La diciottesima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 20 maggio 2014 per Euro 1,715 miliardi, con scadenza 20 agosto 2021, al tasso variabile dell'Euribor a 3 mesi + 0,85. I titoli pagano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno, sono privi di un rating esterno ma si avvalgono del rating dell'Emittente Intesa Sanpaolo S.p.A.; sono quotati alla Borsa del Lussemburgo e anch'essi sono "eligible" per operazioni sull'Eurosistema. Il valore nominale del titolo è stato ridotto parzialmente in data 23 ottobre 2014 per Euro 143 milioni. Il nuovo è pari ad Euro 1,572 milioni.

La diciannovesima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 13 novembre 2015 per Euro 1.375 milioni, con scadenza 20 febbraio 2023, al tasso variabile Euribor 3 mesi + 0,40. I titoli pagano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno. I titoli, quotati alla Borsa del Lussemburgo, hanno ottenuto il rating A (high) da DBRS e sono "eligible" per operazioni sull'Eurosistema.

La ventesima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 17 giugno 2016 per Euro 1.600 milioni, con scadenza 20 agosto 2023, al tasso variabile Euribor 3 mesi + 0,20. I titoli pagano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno. I titoli, quotati alla Borsa del Lussemburgo, hanno ottenuto il rating A (high) da DBRS e sono "eligible" per operazioni sull'Eurosistema.

La ventunesima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 16 settembre 2016 per Euro 1.750 milioni, con scadenza 20 agosto 2024, al tasso variabile Euribor 3 mesi + 0,26. I titoli pagano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno. I titoli, quotati alla Borsa del Lussemburgo, hanno ottenuto il rating A (high) da DBRS e sono "eligible" per operazioni sull'Eurosistema.

La ventiduesima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 16 settembre 2016 per Euro 1.750 milioni, con scadenza 20 agosto 2025, al tasso variabile Euribor 3 mesi + 0,26. I titoli pagano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno. I titoli, quotati alla Borsa del Lussemburgo, hanno ottenuto il rating A (high) da DBRS e sono "eligible" per operazioni sull'Eurosistema.

La ventitreesima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 17 febbraio 2017 per Euro 1.375 milioni, con scadenza 20 febbraio 2026, al tasso variabile Euribor 3 mesi + 0,50. I titoli pagano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno. I titoli, quotati alla Borsa del Lussemburgo, hanno ottenuto il rating A (high) da DBRS e sono "eligible" per operazioni sull'Eurosistema.

La ventiquattresima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 17 febbraio 2017 per Euro 1.375 milioni, con scadenza 20 agosto 2027, al tasso variabile Euribor 3 mesi + 0,55. I titoli pagano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno. I titoli, quotati alla Borsa del Lussemburgo, hanno ottenuto il rating A (high) da DBRS e sono "eligible" per operazioni sull'Eurosistema.

La venticinquesima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 9 marzo 2018 per Euro 1.750 milioni, con scadenza 20 febbraio 2025, al tasso variabile Euribor 3 mesi + 0,12. I titoli pagano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno. I titoli, quotati alla Borsa del Lussemburgo, hanno ottenuto il rating A (high) da DBRS e sono “eligible” per operazioni sull'Eurosistema.

La ventiseiesima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 9 marzo 2018 per Euro 2.150 milioni, con scadenza 20 agosto 2028, al tasso variabile Euribor 3 mesi + 0,26. I titoli pagano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno. I titoli, quotati alla Borsa del Lussemburgo, hanno ottenuto il rating A (high) da DBRS e sono “eligible” per operazioni sull'Eurosistema.

La ventisettesima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 21 settembre 2018 per Euro 1.600 milioni, con scadenza 20 agosto 2029, al tasso variabile Euribor 3 mesi + 0,65. I titoli pagano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno. I titoli, quotati alla Borsa del Lussemburgo, hanno ottenuto il rating A (high) da DBRS e sono “eligible” per operazioni sull'Eurosistema.

La ventottesima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 21 settembre 2018 per Euro 1.600 milioni, con scadenza 20 maggio 2030, al tasso variabile Euribor 3 mesi + 0,67. I titoli pagano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno. I titoli, quotati alla Borsa del Lussemburgo, hanno ottenuto il rating A (high) da DBRS e sono “eligible” per operazioni sull'Eurosistema.

La ventinovesima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 22 novembre 2018 per Euro 1.600 milioni, con scadenza 20 agosto 2026, al tasso variabile Euribor 3 mesi + 0,85. I titoli pagano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno. I titoli, quotati alla Borsa del Lussemburgo, hanno ottenuto il rating A (high) da DBRS e sono “eligible” per operazioni sull'Eurosistema.

La trentesima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 22 novembre 2018 per Euro 1.600 milioni, con scadenza 20 febbraio 2031, al tasso variabile Euribor 3 mesi + 0,90. I titoli pagano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno. I titoli, quotati alla Borsa del Lussemburgo, hanno ottenuto il rating A (high) da DBRS e sono “eligible” per operazioni sull'Eurosistema.

La trentunesima serie di Obbligazioni Bancarie Garantite è stata emessa il 18 dicembre 2018 per Euro 1.275 milioni, con scadenza 20 agosto 2031, al tasso variabile Euribor 3 mesi + 1,03. I titoli pagano cedola trimestrale il 20 novembre, il 20 febbraio, il 20 maggio e il 20 agosto di ogni anno. I titoli, quotati alla Borsa del Lussemburgo, hanno ottenuto il rating A (high) da DBRS e sono “eligible” per operazioni sull'Eurosistema.

In data 7 novembre 2014 la società di rating DBRS ha attribuito il rating A (high) al Programma di emissione.

Operazioni finanziarie accessorie

In data 13 novembre 2014, è stato costituito un “Reserve Fund Required Amount” integralmente finanziato da Intesa Sanpaolo S.p.A.. Tale riserva costituisce un accantonamento trimestrale pari al valore della cedola per i titoli emessi, alle fees dovute per tutti i ruoli ed al totale degli Asset swap.

I fondi, che sono stati ricompresi tra gli Interest Available Fund alla Data di Pagamento del 20 novembre 2014, sono stati finanziati dall'Emittente che ha accreditato l'importo di Euro 217 milioni sul conto della società veicolo così come previsto contrattualmente. L'importo di tale riserva, alla Data di Pagamento del 20 febbraio 2019 è pari ad Euro 110,5 milioni ed è oggetto di ricalcolo ed eventuale adeguamento ad ogni Data di Pagamento.

Erano in essere con Intesa Sanpaolo S.p.A., Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. e Banca CR Firenze S.p.A., quindici contratti di Asset swap (tre per ciascun Originator) sui relativi pool sottostanti di rispettiva competenza.

In data 29 novembre 2016, in un'ottica di efficientamento della struttura delle coperture in derivati, si è provveduto all'unwinding dei sedici Asset swap di Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) con contestuale stipula di tre nuovi Asset swap; l'operazione è avvenuta in condizione di equivalenza finanziaria che ha consentito alla società veicolo di non subire alcun impatto economico.

Proseguendo con la ristrutturazione delle coperture in derivati, in data 2 marzo 2017 si è provveduto all'unwinding dei quindici deal di Intesa Sanpaolo S.p.A. e contestuale stipula di tre nuovi Asset swap; l'operazione è avvenuta in condizione di equivalenza finanziaria che ha consentito alla società veicolo di non subire alcun impatto economico.

Dopo la Data di Pagamento del 22 maggio 2017 si è completata la ristrutturazione dei derivati di copertura delle restanti Banche dei Territori provvedendo in data 23 maggio 2017 all'unwinding dei sei Asset swap di Banca CR Firenze S.p.A., in data 31 maggio 2017 degli otto di Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) ed infine in data 25 maggio 2017 dei sei di Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A..

Contestualmente ed in pari data, si è provveduto alla stipula di tre nuovi Asset swap per ciascun cedente; l'operazione è avvenuta in condizione di equivalenza finanziaria che ha consentito alla società veicolo di non subire alcun impatto economico.

Successivamente alla Data di Pagamento del 21 agosto 2017, si è conclusa la ristrutturazione dei derivati di copertura di Intesa Sanpaolo S.p.A. e di Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) procedendo in data 7 settembre 2017 con l'unwinding dei due Asset swap di ciascuna Banca.

Successivamente alla Data di Pagamento del 20 novembre 2018, si è conclusa la ristrutturazione di alcuni derivati di copertura procedendo, per valuta 18 dicembre 2018, con l'unwinding dei seguenti Asset swap:
Portafoglio Intesa Sanpaolo S.p.A. a tasso variabile e a tasso variabile con cap (resta in essere il derivato di copertura sul portafoglio a tasso fisso).

Portafoglio ex Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) tasso fisso, tasso variabile e tasso variabile con cap.

Portafoglio ex Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) tasso variabile e tasso variabile con cap (resta in essere il derivato a tasso fisso rubricato ad Intesa Sanpaolo S.p.A.)

Facoltà operative delle società cessionarie

Le società cessionarie investono, tramite il Cash Manager, la liquidità disponibile incassata durante ogni Collection Period fino alla successiva Data di Pagamento.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Dati di flusso relativi alle attività cedute

Crediti

Valore netto

	31 maggio 2012	Variazioni esercizi precedenti	Variazioni Esercizio Corrente	31 dicembre 2018
a) Situazione iniziale	12.947.133.535			
b) Variazioni in aumento		30.538.492.313	12.468.717.909	
b.1 interessi corrispettivi		3.382.777.654	612.746.879	
b.2 interessi di mora/legali		22.938.345	1.099.684	
b.3 penali per estinzioni anticipate e altri		31.430.403	6.219.529	
b.4 acquisti del periodo		27.017.340.593	11.834.437.567 (*)	
b.5 altre variazioni		84.005.318	14.214.250	
c) Variazioni in diminuzione		19.101.336.035	4.406.246.245	
c.1 incassi		18.002.705.206	4.189.329.763	
c.2 cessioni		653.981.150	40.238.453	
c.3 altre variazioni su mutui		444.649.679	176.678.029	
Situazione finale				32.446.761.477

(*) In data 30 marzo 2018 sono stati ceduti da Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) Euro 1.789.072.750,70.

In data 30 marzo 2018 sono stati ceduti da Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.) Euro 741.839.116,55.

In data 30 marzo 2018 sono stati ceduti da Banca CR Firenze S.p.A. Euro 799.266.003,99.

In data 29 giugno 2018 sono stati ceduti da Intesa Sanpaolo S.p.A. Euro 4.242.362.311,41.

In data 25 settembre 2018 sono stati ceduti da Intesa Sanpaolo S.p.A. Euro 2.137.254.682,05.

In data 13 novembre 2018 sono stati ceduti da Intesa Sanpaolo S.p.A. Euro 2.124.642.703,84.

Le poste collegate ai crediti ceduti, unitamente alle componenti economiche derivanti da valutazioni di natura sia analitica che collettiva, sono state rilevate contabilmente sulla base delle modalità e delle informazioni comunicate dai servicer.

Evoluzione dei crediti scaduti

Valore netto

	31 maggio 2012	Variazioni esercizi precedenti	Variazioni Esercizio Corrente	31 dicembre 2018
a) Situazione iniziale	2.282.918			
b) Variazioni in aumento		13.876.465.865	2.062.651.976	
b.1 interessi corrispettivi maturati		3.351.095.171	524.889.339	
b.2 interessi di mora/legali maturati		22.938.345	1.099.684	
b.3 spese legali e altre		31.167.850	6.219.529	
b.4 quota capitale		10.463.707.435	1.530.179.708	
b.5 acquisti del periodo		7.557.064	263.716	
c) Variazioni in diminuzione		12.757.543.000	2.447.570.313	
c.1 incassi		12.518.468.848	2.388.156.537	
c.2 cessioni		996.538	-	
c.3 altre variazioni		238.077.614	59.413.776	
Situazione finale				736.287.446

Il volume dei crediti scaduti lordi al 31 dicembre 2018, in rapporto al portafoglio lordo dei crediti outstanding alla stessa data, si è mantenuto costante ed in linea con i livelli dei precedenti esercizi. Tale dato conferma come anche il flusso ed il turnover dei crediti scaduti nel corso dell'anno si sia attestato su livelli fisiologici non ravvisando situazioni di criticità.

Flussi di cassa

Incassi (dal 1° gennaio al 31 dicembre 2018)

Descrizione	Importi
crediti cessione Intesa Sanpaolo S.p.A.	2.484.581.580
retrocessione a Intesa Sanpaolo S.p.A.	39.954.426
crediti cessione Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.)	819.817.953
crediti cessione a Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.)	234.127.694
crediti cessione Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A.	245.885.096
crediti cessione Banca CR Firenze S.p.A.	404.917.440
retrocessione Banca CR Firenze S.p.A.	284.027
Totale generale	4.229.568.216

Altri flussi di cassa in entrata hanno inoltre riguardato:

interessi netti su conti correnti	358.521
contratti derivati per differenziali incassati	475.526.002

I flussi di cassa in uscita hanno inoltre riguardato:

spese di gestione sostenute per l'operazione	24.895.437
interessi finanziamento subordinato	153.730.549
additional return subordinato	318.097.493
contratti derivati per differenziali pagati	521.308.412
Reserve Fund Require Amount	20.925.859
rimborso prestito subordinato Intesa Sanpaolo S.p.A.	700.000.000
rimborso prestito subordinato Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.)	800.000.000

Circa l'andamento degli incassi, si rimanda a quanto già enunciato al paragrafo "L'evoluzione prevedibile della gestione".

Situazione delle garanzie e delle linee di liquidità

La società non ha in essere linee di liquidità.

Ripartizione per vita residua

Voci/durate residue	fino a tre mesi	da 3 mesi a 1 anno	da 1 anno a 5 anni	oltre i 5 anni	scaduti
1. Attivi ceduti					
1.1 crediti	475.474.456	1.772.273.049	8.628.260.841	20.834.465.685	736.287.446
1.2 titoli	-	-	-	-	-
Totale	475.474.456	1.772.273.049	8.628.260.841	20.834.465.685	736.287.446
2. Debiti					
2.2 finanziamenti	-	-	-	37.791.412.489	-
Totale	-	-	-	37.791.412.489	-

Ripartizione per localizzazione territoriale

Crediti ceduti

Stato	Valuta	Importi
Italia	Euro	32.446.761.477
Totale		32.446.761.477

Concentrazione del rischio

Informazioni circa il grado di frazionamento del portafoglio crediti

Fasce di frazionamento portafoglio	Numero di operazioni	Importo
tra 0 e 25.000 €	74.490	986.522.523
da 25.000 € a 75.000 €	174.482	8.642.061.929
da 75.000 € a 250.000 €	169.718	19.819.239.218
oltre i 250.000 €	6.979	2.998.937.807
Totale	425.669	32.446.761.477

Indicazione di ogni credito che, singolarmente, supera il 2% dell'ammontare totale dei crediti in portafoglio

Non vi sono crediti che singolarmente superano il 2% dell'ammontare totale dei crediti in portafoglio.

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.4 Rischio di liquidità

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti	271.875										
A.4 Altre attività	78.960										
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
- Banche											
- Società finanziarie											
- Clientela											
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività	227.017										
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

Informativa sui rischi

In conformità a quanto previsto dall'articolo 7-bis, comma 1, della Legge 130 e dall'articolo 4 del Decreto MEF, ISP OBG S.r.l. ha rilasciato una garanzia a prima richiesta, autonoma, irrevocabile e incondizionata, a favore dei portatori delle OBG e a ricorso limitato agli attivi del Cover Pool (la Garanzia delle OBG). Ai sensi della Garanzia delle OBG, al verificarsi di un evento di inadempimento dell'Emittente (quali ad esempio l'insolvenza di Intesa Sanpaolo S.p.A. ovvero il mancato pagamento da parte dell'Emittente delle somme dovute a titolo d'interessi e/o capitale ai sensi delle OBG emesse) ed a seguito del ricevimento da parte della società della comunicazione (la Notice to Pay) che il rappresentante dei Portatori delle OBG dovrà inviare in conformità alle previsioni dell'Intercreditor Agreement, la società provvederà, nei limiti del patrimonio separato, all'adempimento delle obbligazioni dell'Emittente nei confronti dei portatori delle OBG nei termini ed alle condizioni originariamente convenuti. Si evidenzia, al riguardo, che il rischio legato al mancato incasso parziale o totale degli attivi del Cover Pool inclusi nel patrimonio separato, risulta di fatto trasferito in capo alle cedenti Intesa Sanpaolo S.p.A., Banco di Napoli S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. (ora fusa in Intesa Sanpaolo S.p.A.), da Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. e da Banca CR Firenze S.p.A., che hanno concesso alla ISP OBG S.r.l. dei prestiti subordinati attraverso i quali è stata integralmente finanziata l'operazione di cessione.

Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Il patrimonio dell'impresa è formato dal capitale sociale, quanto ad Euro 42.038, ed è composto da quote, dalla riserva legale quanto ad Euro 4.389 e dalla riserva straordinaria quanto ad Euro 81.100.

Voci/Valori	31/12/2018	31/12/2017
1. Capitale	42.038	42.038
2. Sovrapprezzi di emissione	-	-
3. Riserve	85.489	84.333
- di utili	85.489	84.333
a) legale	4.389	4.331
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	81.100	80.002
- altre	-	-
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	-	-
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito credizio)	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-	-
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile d'esercizio	1.676	1.156
Totale	129.203	127.527

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci	31/12/2018	31/12/2017
10. Utile d'esercizio	1.676	1.156
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
a) variazioni di fair value	-	-
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):		
a) variazioni di fair value	-	-
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali:		
a) variazioni di fair value (strumento coperto)	-	-
b) variazioni di fair value (strumento di copertura)	-	-
50. Attività materiali	-	-
60. Attività immateriali	-	-
70. Piani a benefici definiti	-	-
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90. Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	-	-
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
110. Copertura di investimenti esteri:		
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
120. Differenze di cambio:		
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
130. Copertura dei flussi finanziari:		
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
di cui: risultato delle posizioni nette		
140. Strumenti di copertura (elementi non designati):		
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-
- utili/perdite da realizzo	-	-
c) altre variazioni	-	-
160. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-
- utili/perdite da realizzo	-	-
c) altre variazioni	-	-
180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	-	-
190. Totale altre componenti reddituali	-	-
200. Redditività complessiva (Voce 10+190)	1.676	1.156

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi degli Amministratori e dei Sindaci

dati al 31/12/2018	Amministratori e Organi di Controllo
Emolumenti e contributi sociali	
- Amministratori	
- corrisposti a Intesa Sanpaolo S.p.A.	-
- altri	12.871
- Sindaci	19.603
Totale compensi	32.474

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di Amministratori e Sindaci

Non sono state rilasciate garanzie ed erogati crediti a favore di Amministratori e Sindaci.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Rapporti patrimoniali al 31/12/2018	Crediti v/banche	Altre passività
- Amministratori e Organi di Controllo	-	6.850
- Controllante: Intesa Sanpaolo S.p.A.	271.875	-
Totale compensi	271.875	6.850

Rapporti economici al 31/12/2018	Interessi attivi e proventi assimilati	Commissioni passive	Spese per il personale	Altre spese amministrative
- Amministratori e Organi di Controllo	-	-	32.474	4.787
- Controllante: Intesa Sanpaolo S.p.A.	4	-	-	-
Totale compensi	4	-	32.474	4.787

Sezione 7 – Altri dettagli informativi

7.1 Altro

- Prospetto della composizione del patrimonio netto al 31 dicembre 2018

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
CAPITALE SOCIALE	42.038		-		-
SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE					
RISERVE:					
- Riserva legale	4.389	B	-	-	-
- Riserva straordinaria	81.100	A,B,C	81.100	-	-
UTILE D'ESERCIZIO	1.676		-	-	-
TOTALE	129.203		81.100	-	-
QUOTA NON DISTRIBUIBILE	-		-	-	-
RESIDUA QUOTA DISTRIBUIBILE	-		81.100	-	-

(*) A=per aumento di capitale; B=per copertura perdite; C=per distribuzione ai soci

- Prospetto della composizione dei compensi riversati a vario titolo alla Società di revisione al netto dell'IVA e delle spese.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	209.829
Altri servizi:		
- agreed-upon procedures su rapporto incassi	KPMG S.p.A.	274.860

- Impresa Capogruppo che redige il bilancio consolidato

Intesa Sanpaolo S.p.A. - Piazza San Carlo n. 156 - Torino

Milano, 21 febbraio 2019

p/IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente
Paola Fandella

Allegati di bilancio

Intesa Sanpaolo S.p.A. - dati di sintesi al 31 dicembre 2017

Voci di bilancio	2017	2016	variazioni	
			assolute	%
Dati economici (milioni di euro)				
Interessi netti	2.986	2.890	96	3,3
Commissioni nette	2.851	2.790	61	2,2
Risultato dell'attività di negoziazione	356	133	223	
Proventi operativi netti	8.219	7.664	555	7,2
Costi operativi	-4.547	-4.470	77	1,7
Risultato della gestione operativa	3.672	3.194	478	15,0
Rettifiche di valore nette su crediti	-1.819	-1.998	-179	-9,0
Utile/Perdita dei gruppi di attività in via di dismissione	-	1.090	-1.090	
Risultato netto	4.841	1.680	3.161	
Dati patrimoniali (milioni di euro)				
Crediti verso clientela	232.693	200.586	1.874	0,9
Raccolta diretta da clientela	253.580	232.143	-10.237	-4,4
Raccolta indiretta da clientela	208.322	182.946	11.343	6,2
<i>di cui: Risparmio gestito</i>	<i>124.363</i>	<i>116.010</i>	<i>7.550</i>	<i>6,5</i>
Totale attività	509.377	447.729	13.711	3,1
Patrimonio netto	48.472	43.408	5.064	11,7
Struttura operativa				
Numero dei dipendenti	39.887	33.341	6.546	
<i>di cui: Italia</i>	<i>38.970</i>	<i>32.698</i>	<i>6.272</i>	
<i>Estero</i>	<i>917</i>	<i>643</i>	<i>274</i>	
Numero degli sportelli bancari	2.840	2.273	567	
<i>di cui: Italia</i>	<i>2.736</i>	<i>2.163</i>	<i>573</i>	
<i>Estero</i>	<i>104</i>	<i>110</i>	<i>-6</i>	

Dati riesposti su basi omogenee. I dati al 31.12.2017 includono il personale dell'Insieme Aggregato acquisito di Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca (6.053 dipendenti in Italia). I relativi valori a raffronto non sono stati riesposti.